



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C." A. VOLTA"/ LAZZATE

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C." A. VOLTA"/  
LAZZATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
26/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2884/A03/a  
del 08/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta  
del 18/12/2019 con delibera n. 62*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### analisi del contesto

Il nostro istituto insiste sul territorio di due comuni: Lazzate e Misinto. E' situato nella zona Nord Ovest, in Lombardia, nella provincia di Monza e Brianza, al confine con le province di Milano, Como e Varese. Non vi sono facili vie di accesso, non esiste una stazione e anche le linee interurbane dei trasporti sono poco frequenti. L'economia del territorio si caratterizza per lo sviluppo del settore dell'artigianato, di piccole imprese e per la vicinanza di alcuni poli industriali dell'hinterland milanese che determinano il fenomeno del pendolarismo molto elevato nella zona. Si registra, in particolare, in entrambi i paesi un aumento dell'occupazione femminile, il che spiegherebbe la richiesta numerosa di attivazione di classi a tempo pieno per la scuola primaria

I dati registrati al 31 dicembre 2017 mostrano che la popolazione residente a Lazzate è di 7.799 con una media componenti per famiglia pari a 2,41 persone. L'andamento demografico registra un modesto ma costante aumento negli ultimi anni. L'età media è di 43,5. Nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Lazzate rileva che ci sono 138,9 anziani ogni 100 giovani. Il carico sociale ed economico della popolazione non attiva attesta che ci sono 51,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano. L'indice di ricambio si attesta a 135,9, il che significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. Gli stranieri residenti a Lazzate al 1° gennaio 2018 sono 184 e rappresentano il 2,4 % della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 20,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (16,8%) e dall'Ucraina (13,6%). Il reddito medio della popolazione, registrato nel 2016, è di 16.199.

I dati registrati al 31 dicembre 2017 mostrano che la popolazione residente a Misinto è di 5.576 con una media componenti per famiglia pari a 2,46 persone. L'andamento demografico registra un modesto ma costante aumento negli ultimi anni. L'età media è di 42,1. Nel 2018

l'indice di vecchiaia per il comune di Misinto rileva che ci sono 120,5 anziani ogni 100 giovani. Il carico sociale ed economico della popolazione non attiva attesta che ci sono 50,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano. L'indice di ricambio si attesta a 121,1, il che significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. Gli stranieri residenti a Misinto al 1° gennaio 2018 sono 120 e rappresentano il 2,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 33,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (15,8%). Il reddito medio della popolazione, registrato nel 2016, è di 17.160..

## **Opportunità**

La vicinanza a centri urbani importanti facilita l'adesione a reti che permettono di usufruire di corsi di formazione e collaborazioni esterne per la realizzazione di progetti di vario genere. I due comuni mantengono nel tempo la loro identità storica legata alle tradizioni.

Gli enti locali si fanno carico di progetti integrati scuola-territorio, di cui la scuola è promotrice mediante i finanziamenti del Diritto allo Studio. Il Piano di diritto allo studio del Comune di Misinto riguarda unicamente i finanziamenti a favore della scuola primaria di Misinto, mentre quello del Comune di Lazzate prevede il finanziamento sia della scuola primaria che della secondaria, per quest'ultima, il Comune di Misinto contribuisce in maniera proporzionale agli alunni frequentanti.

I comuni garantiscono i servizi di Mensa e di post e prescuola. Per il servizio del trasporto, nel caso di Misinto viene assicurato per la scuola primaria e secondaria, nel caso di Lazzate solo per la sola scuola primaria. La presenza di educatori per gli alunni DVA è garantita da entrambi i comuni. Il Comune di Misinto provvede tramite affidamento a una cooperativa, quello di Lazzate assegnando la somma stanziata all'Istituto Comprensivo che, tramite bando, provvede ad individuare gli educatori destinatari di incarico

## **CRITICITA'**

Il sistema pubblico di trasporto è carente, pertanto è indispensabile l'utilizzo del mezzo privato. I centri di aggregazione giovanili, così come per la popolazione, sono limitati. Non sono frequenti attività culturali coinvolgenti che favoriscano una crescita culturale e sociale.

## Risorse economiche e materiali

La primaria di Misinto nel corso degli anni e' stata parzialmente ristrutturata: e' stata aggiunta la palestra, la mensa e l'impianto fotovoltaico. La scuola è stata complessivamente ristrutturata nel 2016 e dotata di Banda Larga. Sono presenti Lim in tutte le classi.

La primaria di Lazzate presenta monitor televisivi in tutte le classi, anch'essa è stata parzialmente ristrutturata nel corso degli anni.

La secondaria e' situata ai confini tra i due comuni che si sono consorziati per la sua gestione. Inaugurata nel 1978, negli anni passati sono stati eseguiti dei lavori di coibentazione del tetto; grazie ai fondi erogati dallo Stato, si provvederà ad una ristrutturazione complessiva. E' stata realizzata la Banda Larga. Tutte le scuole sono dotate di spazi verdi e ascensori.

### **criticita'**

La scuola primaria di Lazzate e' suddivisa in due ali e ciò crea criticità nella sorveglianza in quanto il numero dei collaboratori scolastici non e' adeguato. Si è cercato negli anni passati di risolvere tale criticità con l'impiego di LSU, allo stato attuale la soluzione non è più praticabile per mancanza di risorse degli enti che li fornivano. Le sedi sono raggiungibili dal personale solo con mezzi privati. La scuola primaria di Lazzate necessita di sincronizzazione delle campanelle, così come la scuola secondaria necessita di un sistema automatico, e non più manuale, per il suono della campanella. Per tutti i plessi si ravvisa la necessità di aumentare il numero delle linee telefoniche (al momento soltanto una) per agevolare e velocizzare il lavoro degli uffici di segreteria. La scuola secondaria di primo grado necessita di una ristrutturazione del tetto dove penetra pioggia e con facilità si forma la muffa anche se in modo discontinuo, i laboratori vanno dotati di apparecchiature più moderne, va modificato anche l'ambiente per renderlo più gradevole ed accogliente. Il cancello del plesso, per ragioni di sicurezza, dovrebbe essere dotato di apertura automatica. Il sistema di riscaldamento va potenziato e migliorato.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C." A. VOLTA"/ LAZZATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC864007
Indirizzo	VIA LARATTA 1 LAZZATE 20824 LAZZATE
Telefono	0296320421
Email	MBIC864007@istruzione.it
Pec	MBIC864007@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icvotalazzate.gov.it/">www.icvotalazzate.gov.it/</a>

### ❖ MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE864019
Indirizzo	VIA MAZZINI MISINTO 20826 MISINTO
Numero Classi	15
Totale Alunni	274

### ❖ A.VOLTA - LAZZATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE86402A
Indirizzo	LARGO MARTIRI DELLE FOIBE LAZZATE 20824 LAZZATE
Numero Classi	15
Totale Alunni	319

### ❖ MATTEO RICCI -LAZZATE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM864018
Indirizzo	VIA F. LARATTA 1 - 20824 LAZZATE
Numero Classi	17
Totale Alunni	363

## Approfondimento

Per una migliore comprensione del presente Ptof, si riportano di seguito i significati delle principali sigle utilizzate,

### Convenzioni Terminologiche

Ai fini del presente documento si intende:

- per "legge" la legge n° 107 del 13/7/2015; della predetta legge si riportano esclusivamente i commi senza specificazione dell'appartenenza all'art. 1;
- per "decreto" il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge;
- per "indirizzi" gli indirizzi per le attività della scuola e per "scelte" le scelte di gestione e di amministrazione, di cui al comma 4 dell'art. 3 del decreto;
- per "PTOF" il piano triennale dell'offerta formativa ex art. 3 del decreto;
- per "DPR 80" il DPR n° 80 del 28/3/2013 (autovalutazione e valutazione del sistema istruzione);
- per "RAV" il rapporto di autovalutazione ex art. 6, comma 1 lett. a/2 del DPR 80;
- per "PDM" il piano di miglioramento DPR n° 80 del 28/3/2013, da inserire nel Ptof per l'art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015;
- per "NIV" il nucleo interno di valutazione;

- per "TU" il testo unico ex D.L.vo 297/1994;
- per "GDPR" per general data protection regulation, Regolamento Ue 2016/679 generale dell'Unione Europea sulla protezione dei dati;
- per "Istituto" l'IC "A. Volta" di Lazzate;
- per OF l'offerta formativa d'istituto;
- per DS il dirigente scolastico;
- per DSGA il direttore dei servizi generali e amministrativi;
- per "AA" il personale assistente amministrativo;
- per "CS" il personale collaboratore scolastico;
- per "CDC" i consigli di classe;
- per "CDI" il consiglio di Istituto;
- per "RSU" per rappresentanze sindacali unitarie;
- per "OO.CC." gli organi collegiali della scuola;
- per "FS" la funzione strumentale;
- per "FIS" per fondo istituzione scolastica
- per "PON" il programma operativo nazionale;
- per "GLI" il gruppo lavoro inclusione;
- per "PAI" il piano annuale inclusione;
- per "CTS" il centro territoriale di supporto;
- per "CTI" il centro territoriale per l'inclusione;

- per "BES" i bisogni educativi speciali;
- per "DSA" i disturbi specifici dell'apprendimento;
- per "DVA" gli alunni con disabilità;
- per "ADHD" il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (Attention Deficit Hyperactivity Disorder);
- per "PEI" il piano educativo personalizzato;
- per "PDP" il piano didattico personalizzato;
- per "PFP" il patto formativo personalizzato
- per "CV" il curriculum verticale di Istituto;
- per "UDA" l'unità di apprendimento.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3

	Informatizzata	2
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcio a 11	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio prescuola e postscuola nelle primarie	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	3

## Approfondimento

### Commissione informatica - Plesso secondaria di Lazzate

ü PC e LIM presenti (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

- Laboratorio di scienze: 1 PC fisso, 1 LIM
- Laboratorio di musica: 1 PC fisso, 1 LIM
- Laboratorio di arte: 1 PC fisso, 1 LIM
- Laboratorio linguistico: 1 LIM mobile
- Laboratorio di informatica: 19 PC fissi, 1 proiettore fisso
- Laboratorio delle idee (sostegno): 3 PC fissi, 1 PC portatile, 1 LIM

ü **PC e Tablet presenti in biblioteca (aula video):** 1 PC fisso, 1 LIM

ü **Aula docenti:** 2 PC fissi

ü **Auditorium:** 1 proiettore

ü **Tablet:** sono presenti 15 Tablet a disposizione dei docenti

ü **Smart TV:** non sono presenti nel plesso Smart TV

ü **PC per alunni con disabilità:** sono presenti 3 PC fissi nelle seguenti aule 1C, 2E, 3C

ü **LIM presenti nelle aule:** 1C, 1D, 1E, 3B, 3D, 3E

ü **Presenza di Banda Larga e sua funzionalità:** Il plesso è dotato di una connessione a banda larga, per una descrizione dettagliata sul funzionamento si rimanda alla

relazione allegata.

## **Commissione informatica - Plesso primaria di Lazzate**

Dotazione informatica plesso di Lazzate a.s. 2018/19.

La linea internet presente nel plesso è una banda larga fornita da Mynet.

Elenco dotazione:

- Pc: 13 + 3 (aula informatica)
- Pc Classi: 16 (classi)
- Lim + pc: 5 (laboratori)
- Tablet: 5 (a disposizione del sostegno)

## **Commissione informatica - Plesso primaria di Misinto**

Dotazione informatica plesso di Misinto a.s. 2018/19.

La linea internet presente nel plesso è una banda larga fornita da Mynet.

Elenco dotazione:

- Pc: 13 (aula informatica)
- Pc Classi + Lim: 15 (classi)
- Lim + pc: 1 (laboratorio di informatica)
- Tablet: 20 (laboratorio mobile)

### **Relazione connessione internet IC A. Volta Lazzate**

L'IC A. Volta è composto da tre plessi, primaria Lazzate, primaria Misinto, secondaria Lazzate. Nella presente relazione verranno illustrati i risultati degli speed test effettuati sulla rete wifi nei due

plexi di Lazzate durante le ore scolastiche.

Nel plesso della primaria di Lazzate la connessione è buona nell'ala est, più altalenante nell'ala ovest. Nel plesso di Misinto la connessione non presenta problemi.

Il plesso della secondaria, ad oggi, dispone sia della connessione tramite via cavo (solo per uffici e aula informatica) che wireless.

La connessione via cavo risulta essere performante secondo gli standards previsti, da speed test si sono ottenuti mediamente i seguenti risultati: Down 34 Mb, Up 48, Ping da 2 a 4 ms.

La connessione wireless è distribuita all'Istituto tramite 5 access point situati 3 al piano terra e 2 al piano superiore (vedi mappa allegata).

Dai test effettuati in data 24 ottobre 2018 si evince quanto segue:

- La connessione al piano terra è performante nelle aule in corrispondenza degli access point. Dai test emerge che il ping ha registrato valori di latenza particolarmente alti in corrispondenza di R3. (vedi tabella n.1). Gli uffici della segreteria e l'auditorium ricevono un segnale wireless molto basso o nullo tanto da rendere impossibile il suo utilizzo.

<b>Ripetitore wireless access point</b>	<b>Ora</b>	<b>Down MB</b>	<b>Up MB</b>	<b>Ping</b>

R1 (2D)	12.03	32	36	DA 4 - A 11
R2 (3D)	12.04	27	23	DA 5 - A 64
R3 (ATRIO AULA DI MUSICA)	12.09	26	36	DA 10 - A 974
AUDITORIUM	13.16	-	-	-
UFFICI DIRIGENZA E SEGRETERIA	13.25	-	-	-
	12.57	1.5	2.6	DA 0 - A 540

**Tab. 1** Test di connessione al piano terra

- La connessione al primo piano non è performante come quella del piano terra. L'access point R4 trasmette un segnale tra i 24 e i 10 mb/s in download, la classe 2E riceve questo segnale debolmente.

L'access point R5 trasmette un segnale tra i 3 e i 15 mb/s in download ma con valori di latenza elevati che pregiudicano complessivamente la qualità della connessione (vedi tab. 2)

Ripetitore wireless access point	Ora	Down MB	Up MB	Ping
R4 (LAB LINGUISTICO)	12.26	24	53	DA 10 - A 94
T (2E)	12.15	14 10	7.4	DA 9 - A 69
	12.18	14	6.5	DA 11 - A 51
	12.20		18	DA 0- A 71
R5 (LAB ARTISTICO)	12.30	3.6	5.3	DA 0 - A 256
	12.32	7.7	6.5	DA 0 - A 112
T (1C)	12.43	-	-	-
	12.53	15	45	DA 0 - A 137

T (2C)	12.46	15	45	10
	12.47	16	30	11
T (2A)	12.56	5	1.2	10
	12.57	2.6	4.8	DA 0 - A 323

**Tab. 2** Test di connessione al piano primo

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>88</b>
Personale ATA	<b>22</b>

### Approfondimento

Nel corso del triennio, vista la complessità organizzativa della scuola, si è evidenziata la necessità di vedere riconosciuta la figura della vicaria e una nuova figura di potenziato nella scuola secondaria di primo grado afferente l'area musicale. Una delle novità principali della scuola, infatti, è stata l'introduzione dell'indirizzo musicale. La scuola ha aderito a numerose reti, come la Rete dell'Orchestra di Monza e Brianza, realizzando intese con altre scuole per la realizzazione di concerti e cd musicali, vedi l'intesa con l'IC " Maiori", partecipa a numerosi concorsi a livello locale e



nazionale,realizza manifestazioni musicali con le bande dei due paesi.

Per ciò che riguarda il personale ATA, i collaboratori scolastici sono attualmente 16 più 18 ore per una mezza figura. Permane il problema annoso del numero inadeguato dei collaboratori scolastici presso la scuola primaria di Lazzate, vista la particolarità della struttura della scuola che si trova ubicata in un edificio su due ali separate da un corridoio di circa 100 metri. Ciò comporta in pratica l'esistenza di due plessi. Tale particolarità non è mai stata riconosciuta dall'UST di Monza, ragione per la quale, allo stato attuale, il secondo piano dell'ala est rimane scoperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30 e due giorni settimanali fino alle 12.30. A nulla sono valsi ripetute lettere ed incontri con i funzionari UST al fine di ottenere una unità in più, unità necessaria al fine della sicurezza e del buon funzionamento della scuola.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Le priorità e i traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire sono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze per favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Dall'analisi dei risultati INVALSI spalmati sul triennio 2014/2017 si evidenzia che permangono criticità nella preparazione matematico-scientifica delle ragazze mentre si evidenzia un gap in italiano a svantaggio degli alunni maschi in uscita dalla nostra scuola. Il gap tra studenti stranieri ed italiani permane marcato in italiano, mentre si è abbassato in matematica.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Aumentare le competenze logico-matematiche delle studentesse in uscita dalla nostra scuola, aumentare le competenze in italiano degli studenti stranieri

**Traguardi**

Diminuire il gap di differenza nella competenza matematico-scientifica delle studentesse a un 2% circa di differenza con i maschi; diminuire il gap tra gli studenti stranieri e italiani abbassando il gap al 4% di differenza nella preparazione di italiano;

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

La priorità è rappresentata dall'esigenza di sviluppare una reale politica di pari



opportunità per gli alunni e le alunne

**Traguardi**

Educare gli alunni al superamento di pregiudizi sociali e culturali. Migliorare la preparazione degli alunni rispetto alle competenze chiave europee

**Priorità**

La priorità consiste nel sostenere buone pratiche di didattica inclusiva valorizzando percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.

**Traguardi**

Riduzione del gap nella preparazione degli alunni (maschi/femmine; stranieri/italiani), creando percorsi formativi che favoriscano il successo degli alunni in situazione di disagio.

**Priorità**

La priorità consiste nell'attivare buone pratiche di potenziamento nell'ambito scientifico, sviluppare competenze digitali e il pensiero computazionale.

**Traguardi**

Migliorare le competenze nelle diverse aree del pensiero logico- matematico e scientifico.

**Priorità**

La priorità consiste nel migliorare le competenze linguistiche in lingua madre e nella lingua comunitaria e di interagire adeguatamente sul piano linguistico nei diversi contesti culturali e sociali.

**Traguardi**

Potenziare le competenze in madrelingua e nelle lingue comunitarie.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

La priorità e' rappresentata dall'esigenza di migliorare il clima delle classi e di abbassare i livelli di conflitto tra gli studenti

**Traguardi**

Creare un ambiente educativo di apprendimento sereno in cui ogni alunno possa esprimere le proprie potenzialità.



**Priorità**

La priorità è rappresentata dalla necessità di implementare metodologie interdisciplinari e innovative

**Traguardi**

Utilizzo di buone pratiche didattiche per favorire lo sviluppo della didattica per competenze.

**Priorità**

La priorità consiste nello sviluppare pratiche di accoglienza e di educazione alla multiculturalità

**Traguardi**

Sviluppare, attraverso il potenziamento dello studio delle lingue straniere, il rispetto per le diversità culturali

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Migliorare i risultati a distanza degli alunni/e e aumentare il livello di successo degli alunni che seguono il consiglio orientativo (77,4 nell'a.s. 2017/18) riportandolo in linea con la media regionale di 93,5 (dati estrapolati al 2017/18)

**Traguardi**

Diminuire la discrepanza del consiglio orientativo e la percentuale di successo dei nostri alunni,, aumentare del 0,5% gli esiti a distanza degli alunni/e rispetto ai risultati evidenziati nel 2017/18;

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Obiettivi che la scuola si era data nel triennio 2015/18

**Obiettivi riferiti alle buone pratiche**



1. Prioritaria elaborazione del curriculum di matematica ed italiano:

Il CV è stato elaborato per tutte le materie, in fase di stesura finale quello delle materie di Tecnica e Religione.

2. diffusione della buona pratica delle prove parallele e di verifiche autentiche che cadenzino l'area L1, L2 e in ambito matematico-scientifico.

Le prove parallele si effettuano alle primarie per italiano, matematica e inglese (quest'ultimo solo nelle classi quarte) a fine anno in tutte le classi; alla secondaria vengono effettuate nel secondo quadrimestre per italiano, matematica e inglese nelle classi seconde.

### Obiettivi riferiti ai risultati

Dati riferiti alle terze medie

1. Obiettivo potenziamento dell'area di italiano e di matematica

**2014/15**

In **italiano**, le nostre terze medie in italiano fanno normalmente peggio rispetto alle scuole simili per background in Lombardia : 63,5% contro il 64,4% della Regione e 65,0% della Regione. Ci attestiamo meglio in **matematica**: il 60,8% contro il 53,5% dell'Italia, il 57,3% Lombardia e il 57,6% del Nordovest.

**2015/16**

I punteggi forniti dall'INVALSI , relativi alle prove di Italiano e matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria del nostro Istituto nell'anno scolastico 2015/16, si rivelano superiori rispetto alla media nazionale ed ai valori ottenuti in Lombardia e nel Nord-Ovest; in **italiano** abbiamo le seguenti percentuali: il 65,8% di italiano contro il 60,9% della Lombardia e il 60,3 del Nord Ovest. In **matematica** il 52,9% contro il 52,1 per cento della Lombardia contro il 52,3% del NordOvest.

**2016/17**

I punteggi forniti dall'INVALSI , relativi alle prove di **Italiano** e matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria del nostro Istituto nell'anno



scolastico 2016, si rivelano significativamente superiori rispetto alla media nazionale ed ai valori ottenuti in Lombardia e nel Nord-Ovest per matematica, mentre per italiano sono superiori alla media italiana, ma leggermente inferiori rispetto alla Lombardia e al Nord-ovest. 63,9% italiano contro il 64,8 per cento Lombardia contro il 64,5 % del Nord Ovest. In **matematica** i nostri alunni si attestano su un risultato pari a 59,6% contro il 54,8% della Lombardia, contro il 53,9 % del Nord Ovest.

### 2017/18

Dai punteggi generali forniti dall'INVALSI , relativi alle prove di Italiano, Matematica e Inglese svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, il nostro Istituto risulta:

- per Italiano significativamente superiore rispetto all'Italia e al Nord Ovest, non significativamente differente rispetto alla media della Lombardia;
- per Matematica significativamente superiore rispetto alla media italiana, non significativamente differente rispetto alla media del Nord Ovest e della Lombardia.
- per Inglese Reading e Listening significativamente superiore rispetto all'Italia, non significativamente differente rispetto al Nord Ovest, significativamente inferiore rispetto alla media della Lombardia.

	Media I.C. A.VOLTA	Media ITALIA	Media LOMBARDIA	Media NORD OVEST
ITALIANO	210,8	200	209,0	206,8
MATEMATICA	207,8	200	209,7	207,4
INGLESE READING	207,8	200	212,2	209,2
INGLESE LISTENING	212,5	200	217,8	213,9

2.Implementazione delle politiche delle pari opportunità:



### 2014/15

Le ragazze ottengono il 61,70% di risposte corrette contro il 65,30% dei ragazzi in italiano, in matematica poi la situazione si fa critica, il 56% di risposte corrette, al di sotto della sufficienza, contro il 63,5% delle risposte corrette dei ragazzi con una differenza di quasi sette punti di percentuale.

### 2015/16

Nella prova di Italiano si nota una significativa discrepanza tra maschi e femmine a favore di queste ultime ( 70,4 punti per le femmine contro 62,7 per i maschi con una differenza di + 7,7 punti); anche in matematica la situazione è a favore delle ragazze (56,1 per le femmine e 50,8 per i maschi, con una differenza di + 5,3 punti). Nelle situazioni nazionale, lombarda e del nord-ovest esistono differenze di genere a favore delle ragazze in italiano (+4,2 in Italia, + 4,6 in Lombardia, + 4,3 nel nord-ovest) e dei maschi in matematica( +1.36 in Italia, +3,14 in Lombardia e +3,15 nel nord-ovest). Le nostre ragazze, a differenza di quanto osservato nelle rilevazioni di confronto, sono risultate migliori anche in matematica.

### 2016/17

Nella prova di Italiano si nota una significativa discrepanza tra maschi e femmine a favore di queste ultime ( 67,5 punti per le femmine contro 61,8 per i maschi con una differenza di + 5,7 punti); in matematica la situazione è a favore dei ragazzi (per i maschi 60,7 per le femmine 57,7 con una differenza di +3 punti). Nelle situazioni nazionale, lombarda e del nord-ovest esistono differenze di genere a favore delle ragazze in italiano (+ 5,3 in Italia, +4,5 in Lombardia, + 4,5 nel nord-ovest) e dei maschi in matematica (+ 3 in Italia, +4,2 in Lombardia e +4,5 nel nord-ovest).I nostri alunni riguardo al genere, rispecchiano l'andamento nazionale.

### 2017/18

Nella prova di Italiano si nota una significativa discrepanza tra maschi e femmine a favore di queste ultime (l'85,9% delle ragazze ottiene risultati positivi contro il 70,9% dei maschi con una differenza di 15 punti percentuali a favore delle femmine); in matematica la situazione è a favore dei ragazzi (il 75% dei maschi e il 70,1% delle femmine ottiene risultati positivi con una differenza di 4,9 punti percentuali). Per quanto riguarda la prova in lingua inglese le ragazze hanno significativamente superato i ragazzi nel conseguimento del livello A2 (l'86% delle femmine in reading



contro il 72,9% dei maschi con 13,1 punti di differenza, l'82,5% delle femmine in listening contro il 64,6% dei maschi con una differenza di 17,9 punti percentuali). Questi risultati sono in linea con la situazione nazionale, lombarda e del Nord-Ovest.

### Conclusioni

A conclusione di questa breve disanima, si può affermare che la discrepanza in matematica tra i ragazzi e le ragazze si è abbassata di percentuale anche se persiste. Un solo anno ha visto la situazione ribaltata tra maschi e femmine: il 2015/16, in linea con i risultati nazionali di quell'anno. Permane la forbice tra maschi e femmine in italiano, con risultati più bassi da parte dei primi. Bisognerà attendere la fine del triennio per avere una visione più ampia per ciò che riguarda invece i dati di inglese, essendo stata introdotta la prova in lingua solo l'anno scorso.

Ulteriori obiettivi che la scuola aveva scelto di perseguire

### 1.Sviluppo delle competenze di informatica

Tutte le aule delle scuole primarie sono state dotate o di Lim o di video monitor. Nella scuola secondaria tutti e sei i laboratori hanno una Lim, la Lim è presente anche in sei classi. Resta da migliorare la connessione. L'arrivo della Banda Larga ha sicuramente rappresentato un notevole miglioramento ma permangono zone non raggiunte dalla Banda Larga come la zona ovest della scuola primaria di Lazzate e la palestra della scuola secondaria.

Per ciò che riguarda la formazione del personale sono stati formati 44 docenti nell'a.s. 2015/16 per un totale di 365 ore di formazione, e 33 docenti nell'a.s. 2016/17 per un totale di 433 ore. Un nuovo progetto il Coding è stato approvato dal Collegio e avviato in diverse classi della primaria e secondaria. Piattaforme didattiche come edmodo vengono utilizzate in maniera ormai frequente. Il registro elettronico viene utilizzato in tutte le classi.

### 2.Intercultura

L'intercultura ha portato alla elaborazione di un nuovo protocollo per stranieri. I risultati degli alunni di prima e seconda generazione si possono riassumere in questo



modo, i dati si riferiscono alle terze medie:

#### **2014/15**

In quest'anno l'Istituto si dava come obiettivo la riduzione del gap (0,5%) nella preparazione degli alunni stranieri di prima e seconda generazione in matematica e L1 con i nativi maschi italiani nelle Prove Invalsi.

#### **2015/16**

Per quanto riguarda la cittadinanza si rileva che gli stranieri di prima generazione si discostano dagli studenti italiani più in italiano (57,6 contro 65,7) che in matematica (52,33 contro 52,52), mentre quelli di seconda generazione hanno ottenuto risultati superiori ai nativi in entrambe le prove.

#### **2016/17**

Per quanto riguarda la cittadinanza si rileva che i risultati degli stranieri di prima generazione si discostano dagli studenti italiani più in italiano (82 contro 64) che in matematica (57,5 contro 60), mentre quelli di seconda generazione hanno ottenuto i seguenti risultati : in italiano 57 contro 64 e in matematica 66,1 contro 60. Osservando i risultati è probabile che la differenza in italiano a favore degli stranieri di 1° generazione sia dovuta alla presenza di qualche alunno straniero con buona padronanza della lingua italiana.

#### **2017/18**

Per quanto riguarda la cittadinanza si rileva che il 50% degli stranieri di prima generazione ha conseguito risultati positivi in tutte le prove Invalsi, mentre a livello nazionale il 32,3% ha ottenuto risultati positivi in Italiano, il 38,7 % in Matematica e, in Inglese, il 64,3% per reading e il 52,9% per listening.

Gli stranieri di seconda generazione hanno ottenuto risultati migliori: il 75% ha conseguito risultati positivi in tutte le prove superando di circa il 25% la media italiana per Italiano e Matematica e in linea con la media italiana per la lingua inglese.

Conclusioni



Dai dati in nostro possesso, risulta che la politica dell'Istituto ha portato ad un certo miglioramento nelle percentuali sia in matematica che in italiano.

### 3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Dall'a.s. 2017/18 Abbiamo ricevuto anche l'esito delle prove INVALSI effettuate nel secondo anno della Scuola Secondaria di secondo grado dai nostri studenti usciti nel 2016. Possiamo affermare che si è raggiunto un successo formativo dei nostri alunni con un punteggio medio di 211,2 in Italiano e 209,3 in Matematica rispetto al punteggio medio di 200 in Italia. Restano basse le percentuali di trasferimento e abbandono dei nostri alunni.

### 4. Partecipazione alle iniziative del PON

La scuola ha partecipato a due PON (Ambienti Digitali e Lotta alla dispersione scolastica) vincendoli per un totale complessivo di quasi 70.000 euro che si sono tradotti in acquisti che hanno migliorato la nostra dotazione informatica e in progetti didattici che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha presentato domanda di partecipazione ad altri tre PON (Coding- informatica, Lotta alla dispersione, ambienti digitali).

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ STARE BENE A SCUOLA.

#### Descrizione Percorso

L'istituto si prefigge di attivare nel corso del triennio successivo in particolar modo a partire dalla terza classe della scuola primaria, percorsi didattico educativi e formativi al fine di creare un ambiente sereno, formare cittadini consapevoli del proprio sé e rispettosi dell'altro.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare un ambiente educativo di apprendimento sereno in cui ogni alunno possa esprimere le proprie potenzialità.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

La priorità è rappresentata dall'esigenza di migliorare il clima delle classi e di abbassare i livelli di conflitto tra gli studenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO.**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

### Responsabile

Docenti ed esperti esterni.

Saranno attivati percorsi formativi rivolti a personale docente, personale ATA, genitori e studenti. I corsi tenuti da personale qualificato potranno essere attivati in sede oppure presso enti accreditati.

### Risultati Attesi

Favorire un clima sereno per l'apprendimento all'interno delle classi.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREVENZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	Studenti
	Genitori

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Consulenti esterni
	Associazioni

**Responsabile**

Equipè psico-pedagogica dell'istituto ed esperti esterni.

**Risultati Attesi**

Monitoraggio e prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Pediatria, ginecologo e psico- pedagogista

**Responsabile**

Docenti, personale medico specializzato in collaborazione con l' ASST o enti accreditati.

### **Risultati Attesi**

Maggiore consapevolezza e conoscenza del sé in relazione ai cambiamenti dell'età evolutiva nell'ottica dell'educazione al rispetto.

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

I tre elementi innovativi principali riguarderanno:

- 1) l'organizzazione dell'istituto, ambito nel quale bisognerà implementare la cultura della valutazione gestionale e didattica;
- 2) l'implementazione di nuove metodologie didattiche collegate ai compiti di realtà e all'UDA.
- 3) introduzione dei libri digitali preparati dai docenti della secondaria e completamento della dotazione informatica nel plesso;

### **❖ AREE DI INNOVAZIONE**

#### **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

La scuola ha elaborato nell'ultimo triennio una cultura del planning che ha portato in modo graduale al superamento del sistema organizzativo come gestione dell'emergenza, in favore di un sistema di organizzazione in grado di pianificare le azioni di intervento a breve e lungo termine. Si è creato infatti un quadro intermedio costituito dallo staff dirigenziale, referenti di plesso e figure strumentali, che gestiscono tipologie di casi e di emergenze grazie all'esistenza di protocolli e di modelli di azione sperimentati sul campo. Va migliorata però la cultura del monitoraggio e della valutazione della gestione che resta l'obiettivo principale del prossimo triennio mediante la presenza di due/tre



figure di riferimento destinate a questo scopo (DSGA, Figura Strumentale, NIV etc.)

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il risultato del questionario distribuito tra i docenti sui corsi di formazione da attivare nel prossimo triennio ha rivelato che le esigenze e i bisogni degli insegnanti si sono concentrati sulla sperimentazione ed innovazione di nuove metodologie didattiche. Segno evidente di una nuova sensibilità e della consapevolezza che la cultura didattica, anche per la presenza delle TIC, è profondamente cambiata. Nuove metodologie verranno quindi sperimentate, in particolare tramite compiti di realtà e UDA, così come indicato dal Curricolo Verticale.

### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Nell'ambito delle competenze digitali si rende necessaria la creazione e ristrutturazione dei laboratori informatici e linguistici dei tre plessi. I laboratori sono desueti e non consentono una reale applicazione delle TIC alla didattica. E' stata delineata infatti la proposta di realizzare libri in formato digitale dai docenti della scuola secondaria di primo grado in modo da realizzare il passaggio definitivo alla didattica 2.0 e da abbattere i costi dei libri di testo.

### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Didattica immersiva</b>
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Minecraft

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

MARCONI

MBEE864019

A.VOLTA - LAZZATE

MBEE86402A

#### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **SECONDARIA I GRADO**

**ISTITUTO/PLESSI**

**CODICE SCUOLA**

MATTEO RICCI -LAZZATE-

MBMM864018

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **MARCONI MBEE864019**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **A.VOLTA - LAZZATE MBEE86402A**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **MATTEO RICCI -LAZZATE- MBMM864018**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Approfondimento

### ***Deroga monte orario***

Per decisione ministeriale, il monte orario minimo per l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione corrisponde ai  $\frac{3}{4}$  (tre quarti) del monte orario normale o del monte orario previsto da particolari casi documentati.

Il Collegio docenti ha inoltre previsto i seguenti casi di deroga:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- motivi di grave disagio;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

In tutti i casi, fondamentale e vincolante l'adeguata certificazione di tali condizioni da parte di figure competenti e deputate a tale funzione.

### ***Spazi mensa***

In tutti i plessi si può usufruire dei servizi mensa, con l'accompagnamento e sotto la supervisione dei docenti, durante i seguenti orari:

- Scuola secondaria di Lazzate: lunedì e mercoledì dalle ore 13.40 alle ore 14.35;

- Scuola primaria di Lazzate: da lunedì a venerdì, dalle 12.30 alle 13.00 (primo turno) - dalle 13.00 alle 13.30 (secondo turno);

- Scuola primaria di Misinto: lunedì e mercoledì dalle 12.30 alle 13.15 (primo turno) - dalle 13.15 alle 14.00 (secondo turno); martedì, giovedì e venerdì dalle ore 12.30 alle ore 13.15.

**NOME SCUOLA**

I.C." A. VOLTA"/ LAZZATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo "A. Volta" ha creato nel triennio di validità del precedente Ptof un curriculum verticale di tutte le discipline, valido dalla prima scuola primaria al termine del primo ciclo di istruzione.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curriculum verticale ha posto come obiettivo il miglioramento delle competenze in un'ottica di continuità e condivisione all'interno dell'Istituto.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto ha previsto corsi di formazione per i docenti e la successiva realizzazione di una didattica basata su compiti di realtà interdisciplinari ed esperienze autentiche, all'interno del proprio curriculum verticale. Il curriculum verticale intende porre al centro il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, affinché lo studente diventi l'artefice del proprio percorso di crescita, attraverso esperienze di apprendimento più efficaci, scelte didattiche più significative, strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree (d.P.R. 275/1999).

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave di cittadinanza vengono approfondite durante l'intero percorso scolastico, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Ciò avviene grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali, le realtà del territorio e lo scambio con enti e associazioni che operano in tale ambito. La scuola promuove, attraverso diverse iniziative, una pedagogia e una cultura della legalità, nel rispetto delle differenze, dell'inclusione e delle pari

opportunità.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il curricolo verticale di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. E' il processo che sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

### **NOME SCUOLA**

MARCONI (PLESSO)

### **SCUOLA PRIMARIA**

### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

#### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il potenziato viene utilizzato per progetti laboratoriali e sostegno

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### **❖ PARTECIPAZIONE PROGETTI P.O.N.**

L'Istituto Volta decide di aderire ai PON finanziamenti FSE e FSE+ per tutti quei progetti in linea con il PTOF di Istituto

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Vari

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

## Approfondimento

I progetti, a cui aderirà la scuola, potranno essere sottoposti a ratifica a posteriori, per ciò che è di competenza del Collegio e nella parte di collaborazione con gli enti esterni per ciò che è di competenza del Consiglio di Istituto. Tale delibera di adesione generica è da considerarsi utile e legittima a tutti gli effetti nei casi di urgenza, ogni qualvolta venissero a crearsi decorrenze a breve termine per l'adesione ai singoli progetti, che non permettano la convocazione degli OCCC in tempi utili.

Lo stesso dicasi delle intese con le varie agenzie formali, non formali e informali spesso coinvolte nei progetti PON. In questo caso sarà possibile sottoscrivere lettere di intenti con le varie istituzioni, che contengano una ipotesi di intesa, soggette a ratifica in un successivo momento da parte degli OCCC.

### ❖ STAGES LINGUISTICI

Stage linguistici all'estero per la scuola secondaria. Per le classi seconde viaggi di due/tre giorni nei paesi della seconda lingua straniera (francofoni, germanofoni) con visita a luoghi di interesse accompagnati da guide madrelingua con spiegazioni in lingua originale, viaggi di una settimana circa in Spagna; per le classi terze viaggi di una settimana in paesi anglofoni (inglese prima lingua straniera) con partecipazione a scuole di lingua (mattina) e attività autentiche (pomeriggio). L'attivazione dei singoli stage rimane soggetta al numero minimo dei soggetti partecipanti come da Regolamento Viaggi di Istruzione. Per gli alunni che decideranno di non partecipare agli stages, si prevede una settimana di lezioni a scuola per il potenziamento della lingua inglese, con lezioni in lingua su diversi argomenti, tenute da un insegnante madrelingua.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie in continuità verticale con il progetto Madrelingua delle scuole primarie, nell'ottica dell'ampliamento e/o dell'approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno/a e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente

le strategie di apprendimento delle lingue

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **CODING**

Gli studenti di tutte le età, dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della secondaria, potranno scegliere tra una gran varietà di esercitazioni autoguidate. Le esercitazioni potranno essere visualizzate da qualsiasi browser moderno, tablet, smartphone o anche senza computer. Le esercitazioni di Code.org comprendono Angry Birds, Plants Vs. Zombies e lezioni video da parte di Mark Zuckerberg e Bill Gates. Le ore di Coding, da quantificare di volta in volta, verranno svolte sia in alcune classi delle scuole primarie sia in alcune classi della scuola secondaria.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenza digitale. Inoltre, l'approccio con la tecnologia attraverso la "programmazione visuale" metterà lo studente nelle condizioni di attivare le sue competenze logico-matematiche in modo da sviluppare strategie diverse per la risoluzione dei problemi (formulare e scartare ipotesi, problem solving, problem posing, pensiero induttivo e deduttivo etc.)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **ORTODIDATTICA**

Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali. Il modulo è dedicato soprattutto agli alunni ADHD e con disturbi dell'attenzione che

faticano a stare in classe per tutta la durata delle lezioni, ma si rivolge anche ad alunni DVA. Per questi studenti si rende necessario un tempo orario personalizzato che permetta loro di operare con la strategia learning by doing. Mira alla realizzazione di spazi verdi e di un orto nei giardini della scuola da affidare alla cura degli studenti coinvolgendo sia gruppi classe della primaria che della secondaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze ecologiche: sapersi prendere cura dell'ambiente, competenze sociali: sapere lavorare in team, competenze emotive: assumere il controllo delle proprie emozioni. Obiettivi formativi: 1) Esplorare e sperimentare in laboratorio o all'aperto lo svolgersi dei fenomeni più comuni. 2) Immaginare e verificare le cause, utilizzando le conoscenze acquisite; 3) Avere una visione globale degli esseri viventi e riconoscere i bisogni delle piante nel contesto ambientale; 4) Riconoscere e comprendere gli elementi utili alla progettazione di un intervento 5) Curare l'orto o le piccole serre create in collaborazione con i compagni; 6) Usare un linguaggio di tipo denotativo nella descrizione dei fenomeni e delle esperienze 7) Saper riassumere schematizzare

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## **Approfondimento**

L'Ortodidattica si propone come un compito di realtà.

### **❖ ATTIVITÀ E TORNEI SPORTIVI - CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

In relazione all'area salute e benessere verranno realizzate una serie di attività sportive che porteranno gli alunni a confrontarsi non solo con i compagni dello stesso Istituto, ma anche con realtà esterne alla scuola di appartenenza, come altri Istituti o competizioni a livello provinciale, regionale e qualora possibile nazionale. La scuola rinnoverà il Centro Sportivo Scolastico già costituito negli anni precedenti, per avere così anche la possibilità di partecipare ai Campionati Studenteschi. Il Centro Sportivo Scolastico è formato da un Rappresentante dei Genitori, dalla Dirigente e da un

Referente della disciplina di motoria. Le competenze del Centro Sportivo Scolastico sono le seguenti: - progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali del MIUR; - attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; - cura dei rapporti con le famiglie degli studenti; - collaborazione con gli Enti Locali; - collaborazione con le associazioni sportive del territorio. La scuola potrà attivare progetti e collaborazioni con associazioni del territorio, ivi comprese le associazioni sportive. Rientra tra queste attività il Progetto "Corsa contro la fame".

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Obiettivi di apprendimento: Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva; Il gioco, lo sport, le regole e il fair play; Salute e benessere, prevenzione e sicurezza;

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **❖ PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE**

Rientrano in questa categoria tutti quei progetti finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze interne alla scuola, come certificazioni linguistiche (KET Key for Schools, lingua inglese per le classi terze), conferenze con esperti, attività di tutoring, laboratori museali e sperimentali ecc..

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Coinvolgere gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali in un percorso di individualizzazione e personalizzazione.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **❖ PROGETTI POTENZIAMENTO AREA ESPRESSIVA**

Rientrano in questa categoria tutti quei progetti volti a potenziare le competenze artistiche ed espressive, dai progetti teatrali alle collaborazioni con le biblioteche di Lazzate e Misinto, dalla creazione del Diario scolastico al potenziamento di arte.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Coinvolgere gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali in un percorso di individualizzazione e personalizzazione.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **❖ PROGETTI POTENZIAMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA**

Rientrano in quest'area diversi progetti attivati dall'Istituto come i Giochi Matematici (classi 4° e 5° primaria; classi 1°, 2° e 3° secondaria) e i Giochi delle Scienze Sperimentali (classi 3° scuola secondaria).

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Coinvolgere gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali in un percorso di individualizzazione e personalizzazione.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **❖ PROGETTI SALUTE E BENESSERE**

Tali progetti hanno come obiettivo lo sviluppo e l'approfondimento di tematiche inerenti la cura della salute e al benessere della persona e dell'ambiente. In essi rientrano i progetti in collaborazione con la Croce Rossa, i progetti correlati alla Sicurezza Stradale (Progetto Vita), i progetti relativi all'educazione alla salute (il progetto AVIS, il Progetto LILT - Lotta al tabagismo), i progetti relativi all'educazione alimentare contro lo spreco del cibo in collaborazione con le aziende che gestiscono la mensa scolastica e i progetti relativi all'educazione ambientale, quali quelli effettuati con la collaborazione del Parco delle Groane e l'impresa Gelsia.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire lo sviluppo di un concetto positivo di sé per garantire la salute psicofisica e sociale dell'alunno/a; Sviluppare attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive che assicurino agli alunni/e uno stato di benessere biopsicosociale; Collaborare, partecipare e agire in modo responsabile nel rispetto dei diritti degli altri e del contesto; Sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli; Conoscere e rispettare l'ambiente adottando comportamenti adeguati e corretti; Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ PROGETTO GIOSADI**

Il progetto ha l'obiettivo di fornire un aiuto nello studio e nello sviluppo delle autonomie agli alunni con BES e agli alunni con particolari esigenze didattico-educative.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze metacognitive dell'imparare ad imparare, rendendo consapevoli gli alunni dei propri stili conoscitivi e di apprendimento, sviluppando in loro una sana autostima e una forte consapevolezza di internal locus of control.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ PROGETTO CALCIO**

Progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria con l'obiettivo di sviluppare non solo le competenze sportive, ma anche le competenze sociali e le autonomie degli alunni coinvolti. Si terranno presso la scuola secondaria allenamenti e partite in cui sarà prevista un'attività di tutoring da parte degli alunni più grandi. Gli alunni impareranno a gestire una squadra, ad allenarsi in gruppo, a condividere obiettivi e strategie. Il progetto si focalizza sugli alunni che denotano scarsa assunzione di responsabilità e mancata condivisione delle regole di comportamento

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, tramite le competenze emotive e sociali, i

valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO CD MUSICALE**

Il progetto prevede la realizzazione di un CD musicale ad opera di alunni e docenti dell'indirizzo musicale in collaborazione con il laboratorio delle idee degli alunni con BES per la parte corale. Dall'a.s. 2017/2018 la realizzazione del CD ha previsto la collaborazione con l'IC di Maiori (SA) con cui è stata sottoscritta un'intesa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire lo sviluppo della musicalità; promuovere l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuire al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande ad alunni con Bes e non. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà sviluppare la propria sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, elevando la propria autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio musicale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

Il progetto prevede uno scambio culturale tra i due Istituti che si concretizza anche

con un viaggio a Maiori, da parte dell'IC " Volta", e con un viaggio a Lazzate-Misinto da parte dell'Istituto Maiori. Il progetto, denominato " S...Volta a Maiori" prevede la collaborazione delle due bande musicali di Misinto e di Lazzate ed un concerto realizzato dai gruppi classe dell'indirizzo musicale dei due istituti. Prevede il finanziamento dei progetti PON là dove possibile o di altre risorse utili da reperire.

#### ❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Il nostro Istituto dedica tempo e attenzione all'orientamento in uscita, per garantire agli allievi e alle allieve un accompagnamento serio e personalizzato nella scelta degli Istituti secondari di secondo grado. Il progetto prende avvio fin dal primo anno di scuola secondaria, intensificandosi poi nei primi mesi del terzo anno e, attraverso la consegna di un giudizio orientativo finale, si conclude con la scelta della scuola e il perfezionamento delle iscrizioni nei mesi di gennaio/febbraio. Il progetto prevede: - Percorso fin dal primo anno: conoscere se stessi, interessi e punti di forza - Presentazione del sistema di istruzione secondaria di secondo grado - Incontri con docenti e allievi delle scuole del territorio - Comunicazione delle date dei Saloni dell'orientamento, degli Open day e degli Stage - Realizzazione di Saloni dell'orientamento all'interno dell'Istituto - Centralità dell'alunno: i docenti accompagnano i ragazzi nella scelta della scuola nel rispetto delle loro attitudini e aspirazioni - Collaborazione scuola-famiglia: i docenti si confrontano con le famiglie e restituiscono il consiglio orientativo nato dal Consiglio di Classe

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Accompagnamento e consulenza formativa per il sostegno alla progettualità individuale, che si concretizza in azioni rivolte all'informazione circa gli sbocchi professionali, i percorsi formativi successivi, il mercato del lavoro, trovando un punto di mediazione con le attitudini e le aspirazioni personali.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

#### ❖ **ATTIVITÀ INDIRIZZO MUSICALE**

L'Indirizzo Musicale partecipa ad una serie di iniziative promosse non solo dalla scuola ma anche dalle realtà affini presenti sul territorio, come le Bande dei comuni di Lazzate e Misinto, la Rete Musicale di Monza e Brianza e la Rete Città della Musica. I

nostri studenti hanno anche partecipato a manifestazioni e competizioni in altre scuole o altre realtà musicali. L'attività concertistica coinvolge anche gli studenti delle scuole primarie per la realizzazione di concerti natalizi, fine anno scolastico, giornate di Open day.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **❖ ATTIVITÀ SUL TERRITORIO**

L'Istituto collabora con le Amministrazioni Comunali dei Comuni di Lazzate a Misinto, partecipando non solo ad una serie di attività organizzate da enti e associazioni culturali, come le biblioteche cittadine, ma anche alle celebrazioni in occasione delle feste laiche del 4 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio e 25 aprile. La scuola partecipa anche con alcune sue classi alle feste dei paesi, come la tradizionale Sagra della Patata.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenza del territorio e della propria realtà culturale in una prospettiva globale e locale di cittadinanza attiva e consapevole

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ PROGETTO PONTE**

Progetto ponte attivato per gli alunni che dovessero presentarne la necessità, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Aiutare gli alunni ad un utile e graduale inserimento in uscita e non, garantendo un orario personalizzato calibrato sulle loro potenzialità, mediante attività di laboratorio e di accoglienza in collaborazione con altre realtà scolastiche.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Risorse interne ed esterne

## Approfondimento

Là dove si rendesse necessario, per motivi di urgenza o di adesione a bandi, al fine di realizzare il successo formativo di un alunno, è data facoltà alla Dirigente di stipulare una intesa con gli istituti scolastici del secondo ciclo, soggetta a ratifica al primo Consiglio di Istituto successivo alla sottoscrizione.

**❖ PROGETTO MADRELINGUA E POTENZIAMENTO L2 - SCUOLE PRIMARIE**

- Progetto con insegnante madrelingua inglese attivato per le scuole primarie di Lazzate e di Misinto. Il progetto prevede un'ora a settimana di lezione per ogni classe, dalla prima alla quinta. In totale verranno svolte 25 lezioni a classe ed una open lesson alla fine del progetto. - Progetto Spelling Bee: verrà fornita ai docenti una lista dei vocaboli affrontati nel corso dell'anno; tale lista conterrà 100 vocaboli per le classi terze, 150 per le quarte e 200 per le quinte. I bambini ne impareranno gradualmente lo spelling. Infine, ogni insegnante verificherà nella propria classe attraverso una sfida interna quale bambino presentare alla gara finale di aprile. Durata: Settembre - Aprile

Beni e servizi • Auditorium presso la scuola secondaria per lo svolgimento della gara finale nel mese di aprile • Acquisto dei premi per i partecipanti alla gara finale e per i vincitori (uno per interclasse), costo da verificare a seconda degli oggetti scolastici.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare competenza plurilingue e pluriculturale in modo da acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive e anche oltre i confini del territorio nazionale. Progetto Madrelingua - Finalità: - Creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera; - Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione; - Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale; - Offrire la possibilità agli allievi di venire a contatto con la lingua straniera "viva", per sviluppare al meglio le abilità ricettive della L2. - Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. Progetto Spelling Bee - Finalità: - Superare la difficoltà legata alla mancanza di trasparenza fonologica (corrispondenza tra grafemi e fonemi) che caratterizza la lingua inglese, in cui la pronuncia della medesima lettera può variare secondo i contesti. Obiettivi misurabili: - Conosce e utilizza l'alfabeto in inglese; - Svolge correttamente lo spelling del lessico conosciuto.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

### **❖ PROGETTO MUSICA**

Progetto dedicato alle scuole primarie di Lazzate e Misinto, dalla classe prima alla classe quinta, costituito da un'ora di lezione di musica a settimana per classe per un periodo di tempo da definire in base al finanziamento. Il progetto si avvale, alternativamente, degli Insegnanti di Strumento della scuola secondaria o di Esperti Esterni. Il repertorio musicale scelto dovrà avere alta valenza educativa e formativa, valorizzando il rispetto delle varie culture e delle varie tradizioni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha come finalità avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che valorizzi le competenze già in possesso dagli alunni. Le proposte vertono ritmiche, canore, ludiche hanno come finalità migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia,

la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Gli alunni hanno modo di conoscere e relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali che sono utilizzati per l'accompagnamento del canto. In continuità verticale con l'Indirizzo musicale: - Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**❖ PROGETTO MOTORIA**

Progetto rivolto a tutte le classi delle scuole primarie di Lazzate e Misinto. Il progetto è tenuto da un esperto esterno nelle fasi iniziali e finali, la fase centrale è svolta da esperti selezionati nell'ambito del Progetto Sportivo Coni - Regione Lombardia.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Educazione al movimento, sviluppo di competenze tese ad consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono alla dipendenza. Riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni

persona; offrire altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. Classi prime e seconde Finalità (competenze da raggiungere) · promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi un'abitudine di vita · riscoprire il valore educativo del movimento sotto l'aspetto socializzante e comportamentale · fornire ai bambini momenti di confronto con i coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di stare insieme, definendo l'importanza in ambito educativo · integrare l'attività motoria nei processi di maturazione dell'autonomia personale · prevenire eventuali situazioni di disagio e fornire stimoli per il sostegno educativo dei bambini svantaggiati Il gioco e lo sport per crescere ed apprendere Classi terze, quarte e quinte Finalità (competenze da raggiungere): · favorire la crescita, la formazione, la socializzazione e · valorizzare gli aspetti motorio-espressivo, motorio-socializzante e motorio-comportamentale del gioco nelle sue varie forme · prevenire, scoprire e monitorare carenze e difetti a livello corporeo · promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita · favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito del curriculum didattico Finalità generali - Riscoprire il valore educativo del movimento sotto l'aspetto socializzante e comportamentale - Fornire ai bambini momenti di confronto con i coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto dello stare insieme - Integrare l'attività motoria nel processo di maturazione dell'autonomia personale - Prevenire situazioni di disagio nei bambini svantaggiati - Sviluppare le capacità psicomotorie, in particolare: - Percezione e conoscenza del corpo in forma statica e in movimento, (schema corporeo) - Percezione del campo esterno, strutturazione spazio-temporale - Dominanza emisferico-corticale - Lateralizzazione - Coordinazione in ogni sua forma: dinamica generale, oculo podalica, oculo manuale, intersegmentaria; - Dominanza emisferico corticale - Acquisizione delle seguenti funzioni: conoscenza e percezione del corpo; adattamento e organizzazione dello spazio Alla fine del percorso in collaborazione con gli esperti del CONI si organizza la settimana dello sport, giochi a classi aperte.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### Approfondimento

Il progetto di psicomotoria, nell'ottica della più ampia inclusione, prevede percorsi personalizzati ed individualizzati per alunni DVA e con BES che dovranno essere

inseriti nei PEI e PDP.

#### ❖ **SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO**

La scuola garantisce ad alunni e docenti il sostegno di uno psicologo, che riceve su appuntamento coloro che dovessero farne richiesta. La consulenza può essere richiesta dai docenti, dai genitori o unitamente dai genitori e dai docenti dell'alunna o dell'alunno che evidenzino difficoltà di apprendimento, di socializzazione, di relazione. Il servizio offre una consultazione breve tutelata dalla segretezza professionale e da un clima non giudicante. Nell'eventualità in cui la problematica portata dall'utente necessitasse di un intervento più strutturato, lo psicologo, in sintonia con la Scuola, informerà la famiglia circa l'opportunità di approfondire l'intervento presso enti specialistici territoriali extrascolastici.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Offrire uno spazio di ascolto e confronto con un professionista per affrontare tematiche educative scolastiche, personali e familiari; Offrire, a ragazze e ragazzi, genitori e docenti, in forma del tutto riservata, l'opportunità di affrontare, chiarire e possibilmente risolvere problemi che creano disagio e potrebbero compromettere il rendimento scolastico; Prevenire forme di abbandono scolastico e di disagio giovanile favorendo elementi che consentono una comprensione migliore del mondo interiore; Prevenire atti di bullismo e cyberbullismo; Contrastare hate crimes, forme di violenza di genere e di orientamento sessuale;

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

#### ❖ **PROGETTO AFFETTIVITÀ**

Progetto che accompagna gli alunni dalla scuola primaria alla secondaria, seguendo il loro processo di crescita relazionale, corporale ed affettiva e le esigenze o problematiche ad esso connesse.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Educare gli alunni/e nella loro interezza, sia dal punto di vista cognitivo che affettivo costruendo relazioni significative basate sul rispetto di sé e degli altri; Sviluppare e

apprendere un "alfabeto emotivo" e abilità emozionali quali l'auto consapevolezza, la capacità di identificare, esprimere e controllare i sentimenti, la capacità di frenare gli impulsi e rimandare la gratificazione, la capacità di controllare la tensione e l'ansia; Creare uno spazio di riflessione, condivisione e quindi di formazione con i genitori, rispetto allo sviluppo affettivo ed emotivo dei loro figli; Alimentare una cultura degli affetti, educare al rispetto e alla convivenza, prevenendo forme di violenza sulle donne e contrastando la discriminazione basata sul diverso orientamento sessuale; Promuovere una maggiore consapevolezza dei propri cambiamenti fisici, emotivi e relazionali in relazione all'età, nel rispetto dell'identità e della personalità di ciascun alunno ed alunna; Avere un atteggiamento positivo, responsabile e consapevole, verso il proprio corpo discriminando tra comportamenti relazionali ed affettivi che riempiono di senso e quelli dannosi per sé stessi e o per gli altri;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Approfondimento**

**Percorso di Educazione allo Sviluppo dell'Identità,  
dell'Affettività e della Sessualità**

**Prossimo Triennio anni scolastici 2019-2022**

**A - "Emozioniamo"**

**Scuola Primaria di Lazzate (classi terze, quarte e quinte)**

**PREMESSA GENERALE**

Il benessere emotivo degli alunni è una delle maggiori tematiche prese in considerazione nell'ambito di un'ottica psico-educativa finalizzata alla prevenzione del disagio.

Alla base del processo di educazione affettiva vi è la consapevolezza che l'individuo altro non è che una totalità integrata ed organizzata, che si esprime mutuando i tratti e le condizioni del suo essere (espressione della propria soggettività sia in termini cognitivi che affettivi) in situazioni relazionali.

Da qui la recente rivalutazione dei percorsi psicopedagogici relativi all'ambito dell'affettività.

Qualsiasi programma di educazione affettiva parte dal presupposto che è possibile insegnare al bambino come affrontare costruttivamente le difficoltà che può incontrare nella vita quotidiana.

L'intervento educativo si prefigura quindi con una forte valenza preventiva: lo scopo è quello di mettere il bambino in grado di ridurre, il più possibile, l'insorgere di stati d'animo eccessivamente spiacevoli e di facilitare il potenziamento di emozioni piacevoli.

Si tratta di un processo di apprendimento che porta all'autoregolazione delle proprie emozioni.

A questo si aggiunge l'esigenza di creare sempre più una serie di strumenti di auto-tutela dei bambini stessi di fronte ad eventuali situazioni di rischio personale.

---

### **PERCORSO CON LE CLASSI TERZE**

#### **FINALITA'**

- Acquisire una maggiore consapevolezza dei propri stati emotivi.
- Sviluppare una maggiore abilità nel sentire e nel saper gestire la propria emotività.
- Sviluppare una maggiore abilità nel saper riconoscere gli stati emotivi delle altre persone (empatia).

- Amplificare la capacità di massimizzare il proprio benessere psico-emotivo anche nelle circostanze meno favorevoli.

## **DESTINATARI**

Alunni delle classi terze della Scuola Primaria di Lazzate.

## **CONTENUTI**

All'inizio vi è la presa di consapevolezza dei propri stati affettivi, successivamente, di pari passo al percorso di alfabetizzazione emotiva, i bambini imparano a mantenere la propria emotività sapendola però gestire e dominare, così da poter massimizzare il proprio benessere psichico anche nelle circostanze meno favorevoli.

- Distinzione tra sensazioni corporee ed emozioni.
- Alfabetizzazione emotiva: presa di consapevolezza delle emozioni primarie (gioia, tristezza, rabbia, paura, accettazione, disgusto, attesa, sorpresa) e secondarie, ecc.
- Presa di consapevolezza dei seguenti costrutti: "le emozioni sono sempre positive", "le emozioni si sentono in pancia", " le emozioni possono essere piacevoli o spiacevoli", "importanza di esprimere sempre le proprie emozioni", "sensibilità empatica nei riguardi delle altre persone".

## **METODOLOGIA / ATTIVITA'**

Gli incontri prevedono l'applicazione di varie metodologie e strumenti d'uso come: drammatizzazione, role playing, attività ludiche ed espressive, utilizzazione di strumenti multimediali (visione di filmati, cortometraggi e di diapositive, es: "Monsterbox", "Alike", ecc. ), utilizzazione del "Diario di Bordo" o di uno strumento analogo,

Tra un incontro e l'altro, verranno proposte ai docenti delle attività di approfondimento da effettuare in classe relative all'argomento trattato come ad

esempio la compilazione del "Diario di Bordo" e/o la visione di film ("Inside out", "Emoji - Accendi le emozioni", ...).

### **TEMPI / ORARI**

Il progetto viene proposto nell'ambito del prossimo triennio scolastico.

Il percorso educativo si svilupperà in 3 interventi per classe (in orari da concordare) preferibilmente a distanza di 2 settimane l'uno dall'altro.

Ciascun intervento avrà la durata di due ore. Inoltre ci sarà un incontro di pianificazione / spiegazione con i docenti interessati.

Complessivamente si attueranno:

- Incontro informativo con i docenti delle classi terze.
- Tre incontri per classe della durata di due ore ciascuno.

Le date di attuazione dovranno essere concordate con i docenti delle varie classi e la dirigenza dell'istituto.

---

### **PERCORSO CON LE CLASSI QUINTE**

#### **FINALITA'**

- Rinforzare i contenuti e le competenze acquisite l'anno precedente durante l'attuazione del percorso di educazione affettiva e di prevenzione dell'abuso.
- Acquisire una maggiore consapevolezza dei propri stati affettivi.
- Sviluppare una maggiore abilità nel sentire e nel saper gestire la propria

emotività.

- Sviluppare una maggiore abilità nel saper riconoscere gli stati emotivi delle altre persone
- Amplificare la capacità di massimizzare il proprio benessere psico-emotivo anche nelle circostanze meno favorevoli.
- Sviluppare modalità di risoluzione dei conflitti interpersonali.
- Favorire un graduale autocontrollo emozionale attraverso una maggior riflessione personale delle situazioni critiche e dei corrispondenti costrutti mentali.
- Favorire l'apprendimento di informazioni relative allo sviluppo corporeo come affiancamento interdisciplinare allo studio del corpo umano (su richiesta eventuale dei docenti).

#### **DESTINATARI**

Alunni delle classi quinte.

#### **CONTENUTI**

- ripasso del percorso sulla prevenzione dell'abuso sessuale e del maltrattamento minorile;
- Acquisizione del "Metodo ABC delle emozioni" finalizzato al raggiungimento di un graduale autocontrollo emozionale attraverso una maggior riflessione personale delle situazioni critiche e dei corrispondenti costrutti mentali.
- Informazioni sulle varie fasi di vita e sulle corrispondenti caratteristiche (su richiesta eventuale dei docenti).

#### **METODOLOGIA / ATTIVITA'**

Gli incontri prevedono l'applicazione di varie metodologie e strumenti d'uso come: drammatizzazione, role playing, attività ludiche ed espressive, utilizzazione di strumenti multimediali (visione di filmati e di diapositive), utilizzazione del "Diario di Bordo" o di uno strumento analogo, .....

### **TEMPI / ORARI / COSTI**

Il progetto viene proposto nell'ambito del prossimo triennio scolastico.

Il percorso educativo si svilupperà in 3 interventi per classe (in orari da concordare) preferibilmente a distanza di 2 settimane l'uno dall'altro.

Ciascun intervento avrà la durata di due ore. Inoltre ci sarà un incontro di pianificazione / spiegazione con i docenti interessati.

Le date di attuazione dovranno essere concordate con i docenti delle varie classi e la dirigenza dell'istituto.

---

### **PERCORSO CON LE CLASSI QUARTE**

#### **PREMESSA**

Tale progetto si inserisce nell'ambito di un percorso di educazione all'affettività e parte dall'esigenza di creare una serie di strumenti di maggior tutela dei bambini di fronte ad eventuali situazioni di rischio personale. La tematica in oggetto si riferisce ad una realtà che spesso viene sottaciuta dai genitori e dagli educatori per tutte le paure e le emozioni spiacevoli che essa suscita. Questo modo di approcciarsi al problema tuttavia ha portato alla situazione paradossale di non sviluppare metodologie adeguate di prevenzione confidando nella speranza di non incorrere mai in simili eventi. Da qui la necessità di attuare un vero e proprio percorso di formazione che aiuti i bambini, i genitori e gli stessi educatori ad affrontare in modo consono tali eventuali situazioni di rischio.

## **FINALITA'**

- Informare i genitori sulla tematica in oggetto per aiutarli a prendere consapevolezza del problema al fine di delineare modalità di intervento preventive nei riguardi dei propri figli.
- Aiutare i bambini ad acquisire una maggiore consapevolezza dei propri stati emotivi.
- Aiutare i bambini a prendere consapevolezza dell'esistenza di eventuali situazioni di rischio personale e permettere loro di sviluppare strumenti di tutela nei loro stessi confronti.
- Fornire agli insegnanti conoscenze utili e necessarie per agire in sinergia con l'attuazione del progetto steso.

## **DESTINATARI**

Alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di Lazzate.

## **CONTENUTI**

I sei incontri avranno le seguenti caratterizzazioni:

1° incontro: "Scopriamoci belli e diversi"

- aumentare la conoscenza del proprio corpo e valorizzare le differenze;
- riconoscersi simili e diversi;
- rafforzare l'autostima.

2° incontro: "Il nostro corpo è bello perché....."

- conoscere e approfondire i cambiamenti del corpo nelle varie fasi dello sviluppo;
- scoprire e analizzare le differenze corporee tra maschio e

femmina;

- scoprire cosa vuol dire innamorarsi , fare all'amore, concepire un bambino, la gravidanza, il parto.

3° incontro: "Un modo diverso di comunicare"

- imparare a rispettare e a valorizzare il proprio corpo e quello degli altri
- capire le differenze tra "tocco positivo" e "tocco negativo";
- incrementare la capacità di dire NO.

4° incontro: "Impariamo ad evitare i pericoli"

- imparare a riconoscere le situazioni a rischio;
- imparare a prevenire le situazioni critiche;
- imparare a scegliere il comportamento adeguato per affrontare una situazione a rischio;
- capire l'importanza di potersi fidare delle persone che ci vogliono bene;
- fornire informazioni su cos'è una molestia sessuale;
- fornire informazioni sull'esistenza di varie forme di pericolo: pedofilia, grooming, esposizione a contenuti dannosi, cyberbullismo, bullismo, ecc;
- insegnare le regole di auto-protezione e permettere ai bambini di confrontarsi sul loro valore.

5° incontro: "Mi fido di...", "Grido no, scappo via e corro a dirlo a qualcuno....."

- identificare le figure di riferimento con cui confidarsi e a cui chiedere aiuto;
- capire l'importanza di raccontare quanto accaduto liberamente, anche se si può provare paura o imbarazzo;

- imparare a dire no quando si coglie una situazione strana;
- capire la differenza tra segreto e sorpresa.

6° incontro: Visione del filmato "Il segreto di Fatalina"

- commento interattivo con i bambini.

### **METODOLOGIA / ATTIVITA'**

Ogni incontro prevede una serie di attività interattive e ludiche:

- presentazione dell'incontro;
- riscaldamento iniziale;
- gioco centrale (due o tre attività pratiche con le rispettive fasi di riflessione);
- rilassamento;
- assegnazione delle attività da svolgere in vista dell'incontro successivo.

### **TEMPI / ORARI**

Il progetto viene proposto per il prossimo triennio.

Il percorso educativo si svilupperà in 6 interventi per classe (in orari da concordare) preferibilmente a distanza di 2 settimane l'uno dall'altro.

Ciascun intervento avrà la durata di due ore. Inoltre ci saranno una serata illustrativa per i genitori e un incontro di pianificazione / spiegazione con i docenti interessati.

Complessivamente si attueranno:

- Serata informativa con i genitori degli studenti;
- Incontro informativo con i docenti.
- 6 interventi per classe.

## **SPAZI – STRUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI**

Utilizzazione dell'aula "Biblioteca", ribattezzata per l'occasione "Laboratorio delle emozioni".

Uso di: fotocopie, quaderni, cartelloni, filmati, film.

### **B - "Adolescenza in progress"**

**Scuola Secondaria di Primo Grado – (cl. prime, seconde e terze)**

#### **PREMESSA**

Chi lavora e vive a contatto con gli adolescenti sa bene quanto la sfera emozionale, affettiva e sessuale sia importante nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali.

In questa prospettiva è fondamentale offrire agli adolescenti occasioni per confrontarsi e riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco, attraverso un approccio di educazione socio-affettiva-sessuale che permetta ai ragazzi di aprirsi e sperimentare la bellezza e i limiti dell'incontro con gli altri.

#### **FINALITA'**

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé.
- Acquisire maggiore consapevolezza riguardo alle emozioni e ai bisogni affettivi propri ed altrui (sensibilità empatica).
- Rafforzare l'autostima personale.
- Migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe;

- Promuovere momenti di riflessione su cosa significa essere in relazione con gli altri;
- Incrementare la capacità di stabilire positivi rapporti interpersonali per favorire una più consapevole gestione dei conflitti e la costruzione di dinamiche di tipo cooperativo e partecipativo;
- Acquisire consapevolezza riguardo alle dinamiche e ai vissuti relazionali esistenti con i genitori, con gli amici e il gruppo dei pari (amicizia, assertività, tolleranza, ruoli, cambiamenti, problematiche adolescenziali, ecc.).
- Valorizzare le proprie potenzialità comunicative nella costruzione di autentici rapporti con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Acquisire consapevolezza delle trasformazioni psicologiche, comportamentali, corporee e sessuali in età adolescenziale.
- Accettare e valorizzare i cambiamenti tipici dell'età adolescenziale e riconoscere la valenza della sessualità nello sviluppo dell'identità personale e nella relazione con l'altro.
- Acquisire consapevolezza riguardo al rapporto tra affettività – sessualità – moralità e riconoscere attività e atteggiamenti che evidenziano tali aspetti nelle relazioni interpersonali e ne facilitano la corretta comunicazione.
- Acquisire consapevolezza in merito a: identità di genere; stereotipi sessuali; disparità di genere e rapporti di forza; conflitti, prevaricazioni e violenze nel rapporto tra i sessi in un'ottica di prevenzione.
- Acquisire consapevolezza e sviluppare strategie di autoprotezione idonee in relazione al tema della tutela e della salvaguardia della propria persona.
- Acquisire consapevolezza riguardo a vari costrutti: bullismo, cyberbullismo, teen dating violence, abuso e maltrattamento, grooming, sexting, snapchat, problematiche alimentari, dipendenze da sostanze, ....
- Dare ai ragazzi l'occasione di poter porre domande libere a specialisti competenti, ma non direttamente coinvolti nel loro cammino scolastico e valutativo.

### DESTINATARI

Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

### CONTENUTI

#### Classi prime

- Definizione di adolescenza, fasi della vita, aspettative, percezione del proprio sé psichico e fisico, trasformazioni adolescenziali (corporee, cognitive, comportamentali, relazionali, dei propri bisogni ed interessi, ...), ansie e problematiche tipiche dell'adolescenza, ....
- Percezione di sé stessi e degli altri (riconoscere i propri ed altrui stati emotivi in un approccio empatico)
- Il rapporto con le persone che ci circondano.
- Sperimentazione di strategie finalizzate a creare una migliore conoscenza personale dei propri compagni e del gruppo classe in generale.
- Sperimentazione di strategie finalizzate a stabilire positivi rapporti interpersonali attraverso lo sviluppo di una maggiore competenza prosociale nella gestione dei conflitti interpersonali.
- Argomentazioni scelte direttamente dagli studenti attraverso la presentazione di libere domande.

#### Classi seconde

- Sintesi del percorso di affettività già effettuato in prima.
- Situazioni relazionali a rischio; riferimento a: bullismo, cyberbullismo, teen dating violence, abuso e maltrattamento, grooming, sexting, snapchat, problematiche alimentari, dipendenze da sostanze, ....

- Il rapporto con i genitori, la marginalità categoriale, ....
- L'amicizia e le sue caratteristiche, il rapporto con gli amici e il gruppo classe, la percezione personale di tale vissuto, ...
- Argomentazioni scelte direttamente dagli studenti attraverso la presentazione di libere domande.

#### Classi terze

- Sintesi del percorso di affettività già effettuato in seconda.
- Il rapporto con le persone che ci circondano.
- Situazioni relazionali a rischio; riferimento a: bullismo, cyberbullismo, teen dating violence, abuso e maltrattamento, grooming, sexting, snapchat, problematiche alimentari, dipendenze da sostanze, ....
- L'innamoramento e le sue caratteristiche, la percezione personale di tale vissuto, l'amarsi, la "prima volta", .....
- L'identità di genere, il suo sviluppo, caratterizzazioni relative a tale identità, stereotipi sessuali, pregiudizi sociali e mediatici, disparità di genere e rapporti di forza, sinergie e conflitti, situazioni di prevaricazione e di violenza, prevenzione.
- Argomentazioni scelte direttamente dagli studenti attraverso la presentazione di libere domande.

#### **METODOLOGIA / ATTIVITA'**

Il percorso educativo sarà caratterizzato da una metodologia specificatamente interattiva/relazionale. Tra un incontro e l'altro verranno proposte una serie di attività che, in collaborazione con gli insegnanti, potranno essere svolte in classe.

Il calendario degli incontri con i ragazzi dovrà tenere conto dell'effettiva disponibilità dei docenti a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, continuando ed approfondendo le dinamiche evidenziate durante gli incontri anche nelle normali ore di lezione; .

Metodologia applicata: brainstorming, drammatizzazione, role playing, interviste doppie, circle time, utilizzazione di strumenti multimediali (visione di filmati), questionari, schede, presentazione di libere domande da parte degli studenti, .....

Ciascun incontro sarà strutturato in due momenti particolari:

- Il primo momento sarà caratterizzato dalla possibilità data ai ragazzi di effettuare libere domande inerenti alle tematiche trattate.
- Il secondo momento implicherà la trattazione diretta delle tematiche sviluppate in questo percorso formativo.

### **TEMPI / ORARI**

Il progetto si attuerà nel prossimo triennio.

Il percorso educativo si svilupperà in tre interventi per classe (in orari da concordare) preferibilmente a distanza di un mese l'uno dall'altro.

Ciascun intervento avrà la durata di due ore. Inoltre ci saranno una serata illustrativa per i genitori delle classi seconde e un incontro di pianificazione / spiegazione con i docenti interessati.

Complessivamente si attueranno:

- Incontro informativo con i genitori degli studenti;
- Incontro di pianificazione con i docenti;
- Classi prime, seconde, terze : tre incontri di due ore ciascuno per classe (6 ore per classe).

### **SPAZI – STRUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI**

Uso di fotocopie.

Utilizzazione dell'aula magna e/o dell'aula lim per la visione di filmati e per lo svolgimento di attività interattive.

Dott. Gini Sergio, Psicologo  
Scolastico

**BIBLIOGRAFIA di riferimento Progetto di Educazione all’Affettività -  
“Emozioniamo” e “Adolescenza in progress”.**

- Cassanelli F., *Il grande gioco del teatro. Laboratorio teatrale nella scuola 3-10 anni*, Bologna, Nicola Milano Editore, 2006.
- D’Agostini G., *Gli anni dell’inquietudine. Comprendere gli adolescenti per aiutarli a crescere*, Firenze, Giunti, 1999.
- D’Alfonso R., Garghentini G., Parolini L., *Emozioni in gioco. Giochi e attività per un’educazione alle emozioni*, Torino, Ega Editore, 2005.
- De Chio C., *Laboratorio di educazione sessuale e affettiva. Attività per la scuola primaria e secondaria di primo grado*, Trento, Edizioni Erickson, 2013.
- Del Re G., Bazzo G., *Educazione sessuale e relazionale – affettiva. Scuola primaria*, Trento, Edizioni Erickson, 1995.
- Del Re G., Bazzo G., *Educazione sessuale e relazionale – affettiva. Scuola secondaria di primo grado*, Trento, Edizioni Erickson, 1995.
- Di Pietro M., *L’educazione razionale-emotiva. Per la prevenzione e il superamento del disagio psicologico dei bambini*, Trento, Edizioni Erickson, 1992.
- Di Pietro M., *L’ABC delle mie emozioni. Corso di alfabetizzazione socio-affettiva*, Trento, Edizioni Erickson, 1999.
- Di Pietro M., Dacomo M., *Giochi e attività sulle emozioni. Nuovi materiali per l’educazione razionale – emotiva*, Trento, Edizioni Erickson, 2007.
- Diano P., *Educazione sessuale a fumetti*, Milano, Ancora Editrice, 2009.
- Fabiani R., Passantino C., *Risolvere i conflitti in classe. Tecniche di apprendimento cooperativo e di counseling educativo*, Trento, Edizioni Erickson, 2007.

- Gottman J., *Intelligenza emotiva per un figlio*, Milano, RCS Libri, 1997.
- Grazzani Gavazzi I., Ornaghi V., Antoniotti C., *La competenza emotiva dei bambini. Proposte psicoeducative per le scuole dell'infanzia e primaria*, Trento, Edizioni Erickson, 2011.
- Ianes D., *Educare all'affettività. A scuola di emozioni, stati d'animo e sentimenti*, Trento, Edizioni Erickson, 2007.
- Jeammet P., *Cento domande sull'adolescenza*, Bologna, Edizioni Pendragon, 2005.
- Johnson D.W., Johnson R.T., Holubec E.J., *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*, Trento, Edizioni Erickson, 1996.
- Lancini M., Turuani L., *Sempre in contatto*, Milano, Franco Angeli, 2009.
- Maggi M. (a cura di), *L'affettività e la sessualità nella scuola che cambia*, Piacenza, Editrice Berti, 2005.
- Maggiolini A., *Counseling a scuola*, Milano, Franco Angeli, 1997.
- Mariani U., *Educazione alla salute a scuola. Costruzione del benessere e Prevenzione del disagio*, Trento, Edizioni Erickson, 2001.
- Mariani U., Schiralli R., *Intelligenza emotiva a scuola. Percorso formativo per l'intervento con gli alunni*, Trento, Edizioni Erickson, 2012.
- Mariani U., Schiralli R., *Costruire il benessere personale in classe. Attività di educazione alle competenze affettive e relazionali*, Trento, Edizioni Erickson, 2002.
- Marmocchi P., Dall'Aglio C., Zannini M., *Educare le life skills. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità*, Trento, Edizioni Erickson, 2004.
- Menesini E. (a cura di), *Bullismo: le azioni efficaci della scuola. Percorsi italiani alla prevenzione e all'intervento*, Trento, Edizioni Erickson, 2003.
- Moretti V. (a cura di), *Emozioniamoci. Educazione emotiva in classe (3-11 anni)*, Trento, Edizioni Erickson, 2014.

- Novara D., Di Chio C., *Litigare con metodo. Gestire i litigi dei bambini a scuola*, Trento, Edizioni Erickson, 2013.
- Novara D., *Litigare fa bene. Insegnare ai propri figli a gestire i conflitti, per crescerli più sicuri e felici*, Trento, Edizioni Erickson, 2013.
- Oliverio Ferraris A., *Non solo amore. I bisogni psicologici dei bambini*, Firenze, Giunti, 2005.
- Padrini P., *Facebook internet e i digital media. Una guida per genitori ed educatori*, Milano, Edizioni San Paolo, 2012.
- Pellai A., *Questa casa non è un albergo. Adolescenti: istruzioni per l'uso*, Milano, Feltrinelli, 2009.
- Pellai A., *Tutto troppo presto*, Novara, De Agostini Libri, 2015.
- Pellai A., *C'era una volta la prima volta. Come raccontare il sesso e l'amore a scuola, in famiglia, a letto insieme*, Trento, Edizioni Erickson, 2003.
- Pellai A., *E ora basta*, Milano, Feltrinelli, 2010.
- Pellai A., Taborini B., *Il segreto di Fata Lina. Per una prevenzione dell'abuso sessuale in età evolutiva*, Trento, Edizioni Erickson, 2008.
- Pellai A., *Le parole non dette. Come genitori e insegnanti possono aiutare i bambini a prevenire l'abuso sessuale*, Trento, Edizioni Erickson, 2013.
- Pellai A., *Le parole non dette. Come genitori e insegnanti possono aiutare i bambini a prevenire l'abuso sessuale*, Milano, Franco Angeli, 2000.
- Petracchi G., *Affettività e scuola*, Brescia, Editrice La Scuola, 1993.
- Petter G., *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, Firenze, La Nuova Italia, 1990.
- Polito M., *Attivare le risorse del gruppo classe. Nuove strategie per l'apprendimento reciproco e la crescita personale*, Trento, Edizioni Erickson, 2000.
- Polito M., *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo. Strategie per intrecciare benessere in classe e successo formativo*, Trento, Edizioni Erickson,

2003.

- SINPIA, Linee guida in tema di abuso sui minori, Trento, Edizioni Erickson, 2007.
- Slepj V., L'età dell'incertezza, Milano, Mondadori Editore, 2008.
- Sunderland M., *Aiutare i bambini ad esprimere le emozioni*, Trento, Edizioni Erickson, 2000.
- Tagliabue A., *La scoperta delle emozioni. Un viaggio di educazione affettiva assieme ai bambini*, Trento, Edizioni Erickson, 2003.
- Telefono Azzurro, *So dire di si, so dire di no. Programma di prevenzione dell'abuso sessuale sull'infanzia per adulti e per insegnanti di scuola elementare*, S.O.S. il Telefono Azzurro – Ente Morale, 2001.

#### ❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ**

La scuola prevede tutta una serie di incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria) per garantire una continuità lineare e coerente ai propri alunni. Per esigenze particolari, soprattutto in caso di alunni con BES, le diverse Funzioni Strumentali dell'Area Inclusione collaborano al fine di agevolare il passaggio da un ordine di scuola al successivo. La stessa attenzione viene poi dedicata all'Orientamento in uscita, con l'istituzione di progetti ponte quando necessario.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi); 2. Promuovere la conoscenza degli spazi e dei tempi scolastici, favorire l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. 3. Garantire la formazione di classi omogenee ed eterogenee al loro interno;

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

❖ **PEDAGOGIA DELLA LEGALITÀ**

La scuola promuove una serie di attività volte alla creazione di cittadini responsabili e dotati di sviluppate competenze sociali e civiche. I temi trattati saranno: 1) "Adotta un articolo della Costituzione", 2) Lotta al bullismo e il cyberbullismo 3) Prevenzione violenza di genere, rispetto alla parità di genere e all'orientamento sessuale; 4) Prevenzione ludopatie e ad altre forme di dipendenza 5) Lotta alle mafie 6) Esercizio di cittadinanza attiva tramite la creazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze di cittadinanza attiva: conoscere la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, favorire l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Aiutare a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppando la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette; Sviluppare una cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, attraverso la conoscenza della Costituzione e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali; Valorizzazione, promozione e conoscenza delle attività di volontariato presenti nel territorio, nella consapevolezza che esse rappresentano una forma di esercizio attivo e consapevole della propria cittadinanza;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Il nostro Istituto si avvale del contributo di molti studenti, coinvolti in attività di tirocinio tramite intesa sottoscritta tra le parti, ovvero tra l'Istituto proponente e l'Istituto ospitante. I tirocinanti vengono coinvolti in un progetto formativo che prevede attività quali sostegno allo studio, lavoro in segreteria, supporto a progetti coding, robotica, informatica in presenza dei docenti. Il progetto prevede anche il coinvolgimento di un docente tutor che seguirà il tirocinante nelle sue varie attività.

## RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne ed esterne

### Approfondimento

In casi di urgenza, dovuti alla tempistica dei soggetti proponenti, sarà data facoltà alla Dirigente di sottoscrivere l'intesa tra le parti, ovvero tra l'Istituto ospitante e il soggetto proponente il progetto di alternanza scuola-lavoro, senza previa autorizzazione degli OOCC. L'intesa verrà sottoposta a ratifica alla prima convocazione degli OOCC successiva alla sottoscrizione dell'intesa.

### ❖ PROGETTO "UNA SCUOLA COSÌ...SI PUÒ FARE!" - PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto si occupa di contrastare la dispersione scolastica al termine del primo ciclo di istruzione, offrendo ad alcuni ragazzi selezionati la possibilità di svolgere un breve percorso pratico-operativo che li aiuterà nella scelta della scuola superiore.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Valorizzazione delle competenze personali; - Contrasto alla dispersione scolastica; - Sostegno al processo di crescita e scelta della scuola secondaria.

## DESTINATARI

Altro

### Approfondimento

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Ogni modulo laboratoriale prevede la seguente organizzazione/realizzazione:

#### FASE 1: PREPARAZIONE ORIENTAMENTO (Tempo previsto: 5 ore)

I Consigli di classe delle scuole secondarie di primo grado procedono alla individuazione/selezione degli alunni da coinvolgere nel progetto. Contattano le famiglie e, dopo aver condiviso il fabbisogno degli alunni e le caratteristiche del progetto, ne ottengono l'autorizzazione alla partecipazione. Si può così dare avvio alla "FASE 1", che si svolge nella scuola secondaria di primo grado ed è a cura dei docenti dell'istituto coinvolti nel progetto. Consiste nel lavoro di motivazione, orientamento e preparazione degli alunni coinvolti che dovranno frequentare i laboratori.

#### FASE 2: IN LABORATORIO

(Tempo previsto: 6 mattine da 5 ore per un totale di 30 ore)

Gli alunni di ogni laboratorio si trovano nella sede prevista per lo svolgimento del laboratorio stesso e sotto la guida del docente di laboratorio (della scuola sec. di secondo grado o Istituto di formazione), accompagnati dai peer-educator progettano e realizzano il "prodotto". Durante questi sei incontri alcuni docenti delle scuole di provenienza degli alunni partecipano (a turno 2-3 ore per ogni incontro) per monitorare l'atteggiamento degli alunni, collaborando con il docente di laboratorio, per poter relazionare al Consiglio di classe quanto avvenuto nel laboratorio e per poter anche instaurare un rapporto educativo più proficuo/performante con gli alunni del progetto della propria scuola.

#### FASE 3: RIELABORAZIONE ESPERIENZA E PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO

(Tempo previsto: 5 ore)

Come la "FASE 1" si svolge nella scuola di provenienza degli alunni coinvolti nel progetto.

Durante questa fase il docente accompagna l'alunno a rielaborare l'esperienza fatta, a prendere atto del percorso svolto e a preparare la presentazione del proprio prodotto alla classe di appartenenza e all'Istituto. Se l'alunno è di terza media, viene aiutato a preparare anche la presentazione del percorso fatto e la realizzazione del prodotto in vista del colloquio dell'esame di stato.

N.B.: Va certamente qui evidenziato che i risultati positivi delle edizioni precedenti del progetto (testimoniati dai dati raccolti dalle scuole secondarie di primo grado coinvolte), nonché la sua caratteristica di "ripetibilità" sono stati motivo trainante per la riproposizione del progetto da parte della rete di Saronno.

#### ❖ **PROGETTO MADRELINGUA - SCUOLA SECONDARIA**

Progetto di potenziamento della lingua inglese, attraverso corsi tenuti da docenti madrelingua, per le classi prime e seconde della scuola secondaria.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare competenza plurilingue e pluriculturale in modo da acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive e anche oltre i confini del territorio nazionale.

#### **DESTINATARI**

Classi aperte parallele

#### ❖ **PROGETTO ACLI**

Il progetto è proposto dalle ACLI di Lazzate ed è rivolto alle alunne e agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. L'attività si inserisce nel più ampio percorso dell'orientamento che tra settembre e gennaio porta gli alunni a conoscere, e in un secondo momento a scegliere, la scuola secondaria di secondo grado più adatta a loro. Gli studenti e le studentesse che aderiranno al progetto presenteranno alla commissione un elaborato personale sul tema del proprio futuro, i sei lavori ritenuti migliori verranno premiati con una borsa di studio in denaro.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Affiancare, motivando e premiando, gli studenti durante il loro percorso di crescita.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

## Approfondimento

### ***Premessa***

Nel considerare le ragioni che hanno spinto le A.C.L.I di Lazzate a promuovere, in collaborazione con il Gruppo Cult. Card. C.M.Martini, il progetto "Identificami il tuo futuro" non si può prescindere dal contesto in cui queste due associazioni svolgono la loro opera. Lazzate è uno dei tanti paesi del nord Italia caratterizzato da un'importante industrializzazione. Il passaggio dall'economia agricola ed artigiana ad una industriale con una forte impronta tecnologica ha portato trasformazioni significative nel tessuto sociale e nei rapporti familiari. Come osservano molti sociologi e pedagogisti (Luigi Zoja, Dafoe Withehedad, Zygmunt Bauman, solo per citarne alcuni) "questo mutamento della civiltà ha prodotto più cambiamenti di professioni nell'ultimo secolo, che in tutto il rimanente della storia". Questa "conversione" ha prodotto un distacco da consuetudini che sembravano acquisite, come il trasferimento del "sapere manuale" attraverso l'eredità di un mestiere. La rarefazione del rapporto genitori-figli, sempre più condizionato da orari di lavoro di difficile gestione, unito ad una fluidità sempre più marcata dei nuclei familiari, ha come conseguenza l'aumento delle difficoltà che gli adolescenti vivono nel percorso di "costruzione di sé" e quindi anche nell'identificazione del proprio percorso formativo. In questo contesto le A.C.L.I., che hanno come missione la sensibilizzazione della società nei confronti della "Dottrina Sociale della Chiesa", intendono proporre, insieme al Gruppo Culturale Carlo Maria Martini, un concorso rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di Lazzate, che spinga i ragazzi ad una riflessione sul proprio futuro e sulle scelte che lo determineranno.

### ***Finalità***

Con questo progetto si intende perseguire la finalità di "accompagnare" i ragazzi in un processo di riflessione sul loro futuro. La difficoltà, che sperimentano molti alunni di terza media nella scelta della scuola superiore, è spesso frutto di un "senso di inadeguatezza", figlio di una mancanza di modelli reali. Non è raro che l'esito di questa "ansia da prestazione", sia il rifiuto di percorsi scolastici impegnativi. Un altro aspetto non secondario è la rarefazione dei rapporti umani diretti, a favore

di contatti virtuali attraverso l'uso di strumenti come i social-network. Il progetto quindi si pone come ulteriore occasione di riflessione sull'orientamento che è già in atto nell'Istituto con il fine di integrare ulteriori strategie motivazionali, che possano aiutare a recuperare "l'entusiasmo di crescere" e il desiderio di capire il mondo che spesso si affievolisce con la crescita. Il premio finale vuole essere uno sprone e non il fine ultimo. Il vero obiettivo è cercare di coinvolgere il maggior numero di alunni possibile, e soprattutto coloro che solitamente non rispondono alle proposte e che, per le più svariate ragioni, si sentono già destinati all'insuccesso scolastico. Proprio questa tipologia di alunni potrebbe trovare motivi di interesse capaci di riaccendere il desiderio di ricercare il proprio "posto nel mondo". Vi è inoltre e non ultimo l'aspetto riguardante la possibilità di indurre una trasformazione virtuosa tra gli eventuali passivi fruitori di electronic entertainment (social-network, video games, musica, tv...), in generatori di contenuti. Per questo abbiamo voluto lasciare la massima libertà nella scelta del tipo di "prodotto" che i ragazzi vorranno proporre alla commissione esaminatrice: elaborati scritti, opere d'arte, videoclip, fotografie, App.... Non ci saranno limitazioni al tipo di espressione che i partecipanti vorranno utilizzare. La libertà di scelta della tipologia dell'elaborato permetterà anche agli alunni con disabilità o difficoltà cognitive, così come agli stranieri, di trovare la modalità più confacente ad esprimere il proprio pensiero. Questa caratteristica rende il progetto altamente inclusivo.

### ***Modalità operative della presentazione ai ragazzi***

La prima fase di promozione del progetto avverrà per mezzo di volantini informativi che verranno distribuiti in classe e che così raggiungeranno facilmente gli alunni, le loro famiglie ed i loro rappresentanti del Comitato Genitori. La seconda fase, prevede un incontro di spiegazione e motivazione degli studenti. Per facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni, gli studenti saranno divisi in due gruppi che, nella stessa mattinata, incontreranno gli organizzatori, Il primo, indicativamente dalle 9 alle 10 ed il secondo gruppo dalle 10 alle 11, salvo eventuali successive intese con la Direzione scolastica.

### ***Briefing operativi e supporto motivazionale***

Durante lo sviluppo del percorso creativo il comitato organizzatore resterà in stretto contatto con gli insegnanti di riferimento per ogni eventuale imprevisto o necessità legata alla realizzazione dei progetti, al fine di assicurare una adeguata "rete" di supporto nei confronti dei ragazzi. Particolare attenzione verrà riservata ai

partecipanti con specifiche difficoltà. In tal senso saranno attivate le strategie adeguate, sempre in accordo con le figure referenti o altre figure che la Direzione valuterà di indicare. Senza alcun dubbio l'attenzione inclusiva si pone uno degli aspetti più importanti di questa esperienza.

### ***Supporto allo sviluppo dei progetti***

Tenuto conto dell'età degli alunni destinatari uno o più operatori del gruppo di lavoro che ha ideato il progetto saranno in stretto contatto con gli insegnanti di riferimento per chiarire al bisogno dubbi e incertezze dei ragazzi nel percorso creativo di realizzazione delle loro opere. per essere "vetrina" di idee e suggerimenti dove i partecipanti al concorso potranno trovare risorse o link utili. Il design sarà pensato per essere il più inclusivo possibile e di facile fruizione anche per studenti con specifiche difficoltà.

### ***Commissione giudicante, termini di iscrizione e consegna, criteri di valutazione e premi***

Per termini di iscrizione e consegna degli elaborati, così come per la nomina della commissione giudicante, criteri di valutazione e premi si rimanda al Regolamento di Bando, che verrà consegnato alle famiglie degli studenti partecipanti. Il regolamento dovrà essere riconsegnato, con il modulo di adesione compilato, firmato per accettazione dai genitori o dal tutore legale del minore.

## ❖ **PROGETTO CABIN CREW**

Il progetto consiste nella realizzazione di un giornalino scolastico in versione online (blog scolastico), scritto, redatto e curato dagli alunni e dalle alunne sotto la supervisione dei docenti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare le competenze chiave europee e quelle di base, non solo comunicative e linguistiche, ma anche sociali, civiche e di cittadinanza attiva.

#### **DESTINATARI**

Classi aperte verticali

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

## **Approfondimento**

Il progetto Cabin Crew potenzia la capacità dei ragazzi di interpretare la vita scolastica descrivendola dal loro punto di vista. Questo permette agli alunni di conoscere le diverse attività ed iniziative didattiche lavorando a classi parallele.

Il progetto coinvolge:

- alunni della scuola primaria (1° - 5°)
- alunni della scuola secondaria (1°,2°,3°)

Modalità di svolgimento del progetto:

1. Gli alunni si cimentano in interviste ai loro compagni o a professori;
2. Partendo dall'elaborazione dei dati delle interviste, redigono articoli sui diversi progetti scolastici
3. Infine selezionano le foto da pubblicare e impaginano la rivista online in formato word.

Alla fine dell'anno scolastico il progetto si conclude con un'intervista agli enti e alle amministrazioni locali, in modo da rendere reale e completo il percorso didattico ed interdisciplinare.

#### ❖ CORSO DI INTRODUZIONE AL LATINO

Il corso è rivolto alle alunne e agli alunni delle classi terze (ed eventualmente seconde, sentito il parere dei docenti di classe) della scuola secondaria di secondo grado; della durata variabile tra le 15 e le 20 ore, il corso consiste in un'introduzione allo studio della lingua classica, con un focus particolare sulla cultura romana e la sua eredità in quella europea moderna. A livello contenutistico verranno presentati i primi argomenti di fonologia, morfologia e traduzione.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare le competenze di base e di lingua italiana; agevolare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e garantire un approccio strutturato allo studio della nuova disciplina.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**❖ PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA**

In questo ambito rientrano i progetti di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri: Tali progetti hanno come obiettivo lo sviluppo e l'approfondimento di tematiche inerenti la cura della salute. In essi rientrano i progetti: - Croce Rossa della Scuola secondaria di I° grado - Progetto Vita Sicurezza Stradale della Scuola secondaria di I° grado - LILT, lotta al tabagismo della scuola Primaria di Lazzate: È rivolto alle classi quarte. Prevede un incontro della durata di un'ora e mezza di un laboratorio interattivo e coinvolgente durante il quale i ragazzi vengono coinvolti attivamente grazie alla proiezione di immagini e all'utilizzo di tecniche di teatro sociale. Le tematiche affrontate durante l'incontro si collegano infatti facilmente ai contenuti del programma scolastico sul corpo umano e più in generale al tema delle scelte e dei comportamenti consapevoli. - Progetto Avis della scuola Primaria di Lazzate I progetti che mirano al rispetto e all'aiuto verso i popoli o i gruppi minoritari più bisognosi: - Bambini senza età della scuola Primaria di Lazzate - Progetto Chernobyl della scuola Primaria di Misinto: Le famiglie di Misinto si uniscono nell'intento di aiutare i bambini bieloruschi che vivono nelle zone contaminate in seguito alle radiazioni fuoriuscite dallo scoppio della centrale nucleare di Chernobyl. I nostri amici bieloruschi vengono ospitati da alcune famiglie per un soggiorno di un mese, vivendo ogni momento della giornata. È una grande opportunità di accoglienza. Tutti potrebbero pensare di provare un'esperienza così. Come consuetudine, ogni anno, il progetto accoglienza amici bieloruschi prevede attività ludiche ed espressive tra gli alunni del plesso di Misinto e i bambini provenienti dalla Bielorussia ospitati, per un mese (settembre-inizi di ottobre), da alcune famiglie di Misinto. Verso la fine del mese di settembre o i primi giorni di ottobre gli alunni delle classi terze, quarte e quinte si recano all'oratorio dove si condivide un pomeriggio assistendo ad uno spettacolo preparato dagli amici bieloruschi e proponendo loro canti e balli per un divertimento comune. - Progetto Tarapampa della scuola Primaria di Misinto: Regalare un sorriso ai bambini, soprattutto a quelli che non hanno molti motivi per gioire, e aiutarli in un percorso di crescita e solidarietà sono gli obiettivi che la nostra scuola si è posta ormai

da tanti anni. Infatti, da circa 20 anni, collaboriamo con un'associazione che ci permette, con il ricavato della vendita dei nostri lavoretti, realizzati da tutte le classi in occasione del natale, di aiutare i bambini del Perù. Grazie al nostro aiuto la comunità peruviana è riuscita a costruire una scuola e, piano piano, ad arricchirla con arredi scolastici. Il tutto è testimoniato da foto e video che l'associazione puntualmente ogni anno ci invia, in modo da avere una reale testimonianza delle nostre donazioni. I progetti che riguardano l'educazione ambientale, come i progetti in collaborazione con il Parco delle Groane o con l'impresa Gelsia per la consapevolezza e l'importanza della raccolta differenziata e i progetti sulla educazione alimentare aventi come scopo la lotta allo spreco e all'acquisizione di una dieta sana e variegata.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **❖ PROGETTI INCLUSIONE**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Formano parte di questo ambito i progetti finanziati con i Fondi del Diritto allo Studio: - Rete Amica: educatori in affiancamento agli alunni per la scuola primaria di Lazzate e per la scuola secondaria (solo per gli alunni che appartengono al Comune di Lazzate, ove richiesto

nella documentazione) - Un Aiuto per Crescere della primaria di Misinto: Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde terze e quarte, si propone di sostenere i bambini che manifestano fatica nel percorso di apprendimento inseriti in classi in cui non operano insegnanti di sostegno e in cui non è prevista la presenza di educatori. Le classi interessate sono seconda, terza e quarta poiché si intende rinforzare ciò che si è appreso nel corso del primo anno scolastico (cl. 2<sup>^</sup>); "sostenere" gli alunni che affrontano per la prima volta il percorso dello studio delle discipline (cl. 3<sup>^</sup>) e per guidarli nell'affrontare il lavoro proposto nel quarto anno. Gli obiettivi educativi sono: • Acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità. • Migliorare le capacità comunicative e di relazione. • Sviluppare la maturazione e l'autocontrollo. • Collaborare con i compagni nell'attività scolastica. • Acquisire maggiore autonomia. Tale progetto prevede la presenza di un educatore nelle classi individuate per 5 ore alla settimana per circa un quadrimestre. L'educatore, in collaborazione con gli insegnanti di classe, guida gli alunni nel lavoro promuovendo via via una maggiore autonomia nello svolgimento dello stesso o ad una collaborazione più attiva all'interno del gruppo migliorando contestualmente la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. Un aiuto per crescere Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde terze e quarte, con i Fondi del Diritto allo Studio di Misinto, si propone di sostenere i bambini che manifestano fatica nel percorso di apprendimento inseriti in classi in cui non operano insegnanti di sostegno e in cui non è prevista la presenza di educatori. Le classi interessate sono seconda, terza e quarta poiché si intende rinforzare ciò che si è appreso nel corso del primo anno scolastico (cl. 2<sup>^</sup>); "sostenere" gli alunni che affrontano per la prima volta il percorso dello studio delle discipline (cl. 3<sup>^</sup>) e per guidarli nell'affrontare il lavoro proposto nel quarto anno. Gli obiettivi educativi sono: • Acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità. • Migliorare le capacità comunicative e di relazione. • Sviluppare la maturazione e l'autocontrollo. • Collaborare con i compagni nell'attività scolastica. • Acquisire maggiore autonomia. Tale progetto prevede la presenza di un educatore nelle classi individuate per 5 ore alla settimana per circa un quadrimestre. L'educatore, in collaborazione con gli insegnanti di classe, guida gli alunni nel lavoro promuovendo via via una maggiore autonomia nello svolgimento dello stesso o ad una collaborazione più attiva all'interno del gruppo migliorando contestualmente la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità - Educare al Benessere della primaria di Misinto: Il progetto, finanziato con i Fondi del Diritto allo Studio di Misinto, prevede la presenza nelle classi di Docenti come supporto agli alunni con particolari bisogni o incertezze scolastiche. Destinatari: Alunni, docenti e genitori plesso di Misinto Metodologie: • Osservazioni in classe •

Colloqui con i docenti mirate sia al singolo alunno che al gruppo classe • Colloqui con i genitori in caso di situazioni particolari o per invii nelle strutture del territorio. Finalità:

- Intervenire precocemente per evitare la cronicizzazione dei disturbi dell'apprendimento e del comportamento.
- Far chiarezza sulle strategie e sugli interventi da adottare nell'ambiente scolastico.
- Favorire il benessere dei minori a scuola.
- Facilitare la comunicazione alle famiglie sulla necessità di rivolgersi a strutture diagnostiche presenti sul territorio. Obiettivi misurabili
- Monitorare la situazione delle classi dal punto di vista del benessere psicologico di alunni, docenti e famiglie.
- Mediare, qualora ve ne fosse bisogno, tra genitori e istituzione.
- Segnalare le situazioni di rischio ai genitori in modo da attuare un intervento il più precoce possibile, facilitando il processo di consapevolezza e accettazione delle difficoltà dei propri figli.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Con l'apporto di competenti figure professionali ed educative, i progetti si propongono come obiettivo la piena integrazione, il successo formativo da parte degli alunni più svantaggiati. I progetti coinvolgono gli studenti che necessitano di un supporto didattico mirato allo sviluppo di un metodo di studio personale e all'acquisizione delle competenze metacognitive.

### **DESTINATARI**

Altro

#### **❖ PROGETTI TEATRALI**

Destinatari: - Alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado; - classi aperte di prima e seconda; - n° allievi/allieve: max 15 - spazio di lavoro: auditorium; - periodo da gennaio a giugno per un totale di n° incontri 22 - durata di ciascun incontro due ore - il laboratorio terminerà con una rappresentazione teatrale. Cronoprogramma: Il laboratorio sarà suddiviso in due parti: una prima parte dedicata a far famigliarizzare i ragazzi con il corpo, lo spazio e i tempi, creare il gruppo unito e coeso; la seconda parte sarà dedicata alla preparazione di una rappresentazione teatrale. Elenco esercizi per ciascuna lezione: Durante le prime 10 lezioni saranno proposti i seguenti esercizi/giochi: questi fanno parte della formazione data dal corso Creaf di Milano. - presentazione nome e gesto; - gioco palla nome; - gioco delle palle; - gioco della zattera, utilizzando fila, calamita, schieramento, giro via, molla, luna con velocità e tempi specificati; - il gioco dello specchio; - il gioco dello scultore; - il gioco della

scultura; - il gioco del cerchio con al centro l'alunno/alunna con occhi bendati. Ad ogni incontro gli esercizi/giochi selezionati, a seconda della risposta degli alunni e delle alunne, verranno riproposti aumentando le richieste di tempi e di difficoltà. Il docente all'inizio di ogni incontro ribadirà il concetto del valore delle differenze, l'assenza di giudizio e la libera espressione del proprio essere, associata all'accettazione dell'altro. Le musiche potranno essere utilizzate per enfatizzare il gioco, oppure con lo scopo di aumentarla concentrazione degli alunni e delle alunne, con l'utilizzo di musiche veloci con ordini lenti e viceversa. Gli oggetti utilizzati saranno: palle di diverse dimensioni, colori e consistenza/peso durante i giochi che ne richiedano l'utilizzo. Nella seconda parte del laboratorio, articolata nelle restanti dodici lezioni, verranno proposte attività con il fine di preparare una rappresentazione teatrale da presentare al termine dell'anno scolastico. Le attività saranno le seguenti: - gioco dell'improvvisare una scena; - gioco dei vip; - paesaggio sonoro: in cerchio, si sceglie un tema o un luogo, come una città o il bosco. Gli attori devono riprodurre i suoni legati a quel luogo. I docenti daranno indicazioni inerenti all'ambiente pensato per la rappresentazione teatrale; - alla fermata del bus: su due righe, gli improvvisatori si fronteggiano in corrispondenza univoca. A turno ogni coppia entra in scena e recita solo le seguenti frasi: A: Scusi, a che ora passa il pullman? B: Alle otto. A: Molte grazie. B: Di niente. Prima devono recitarlo in maniera neutra (che non significa in maniera secca e robotica) poi, come se entrambi fossero: in ritardo, arrabbiati, assonnati, infreddoliti, stanchi, a occhi chiusi, a gesti. - una parola a testa: si tratta di raccontare una storia, ma ogni attore non può dire più di una parola per volta. L'intento è di costruire un racconto. Durante questa seconda fase i docenti annoteranno e "salveranno" dinamiche espressive e situazioni sceniche che potrebbero essere rielaborate con il fine di una rappresentazione teatrale. La tematica prescelta sarà quella del mito, un argomento che potrà essere declinabile dagli alunni e dalle alunne ampiamente, in quanto è un argomento presente nel programma delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado. Ogni alunno e alunna interpreterà un personaggio e/o un oggetto valorizzando l'importanza di qualsiasi elemento presente in scena. La scenografia sarà minimalista. Gli strumenti scenici essenziali.

#### **DESTINATARI**

Classi aperte verticali

❖ **ALLA SCOPERTA DEL BORGO**

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Lazzate. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". La scuola primaria, perciò, opererà attivamente in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo, ruoli attivi da realizzare in collegamento con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni, quali: l'amministrazione comunale, la biblioteca, le associazioni del territorio e i nonni volontari. Il Progetto adotta la pluralità metodologica tradizionale e laboratoriale, utilizza la valorizzazione delle esperienze personali e le strategie motivazionali della crescita per sviluppare negli alunni la cittadinanza attiva e si avvale del contributo gratuito delle Associazioni del territorio nel raggiungimento dei traguardi formativi. Durante l'anno scolastico saranno svolte uscite sul territorio: visita al Museo Etnografico della civiltà lazzatese, visita al Monumento dei Caduti, visita ad alcuni dei principali cortili ( Corte del Martel, Corte del Malin, Corte del Fittavol, Corte degli Undici, Corte del Ratè, Corte del Manan, Corte del Casinee ). Le attività di tipo laboratoriale verteranno su : giochi dei bambini di un tempo, stoviglie usate in cucina, mestieri del passato, utensili usati dai contadini, vestiario, calzature, riscaldamento, la vita scolastica, piatti cucinati per le feste, ecc..

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Si tratta di un progetto che ha come obiettivo finale quello di favorire la conoscenza dei luoghi significativi del comune di Lazzate da un punto di vista culturale, scientifico, storico ed artistico al fine di promuovere il riconoscimento dell'Identità e del senso di appartenenza alla comunità attraverso l'eredità culturale e storica.

### **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Mettere le scuole nelle condizioni di praticare le opportunità della società dell'informazione (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Rafforzare le competenze sull'alfabetizzazione informatica e digitale; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti

**CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Promuovere l'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. Accompagnare il passaggio dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

Individuare un animatore digitale e un membro del team per ogni plesso, per la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative. Sviluppare corsi di formazione per il personale di segreteria, utili al passaggio definitivo verso la Segreteria Digitale.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MATTEO RICCI -LAZZATE- - MBMM864018

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione, considerata non come momento di misurazione o selezione, ma come attività dinamica riguardante il processo di formazione dell'alunno, non potrà prescindere dalla conoscenza delle caratteristiche e della situazione di partenza ed avrà come oggetto il processo di apprendimento, cioè quanto, ma soprattutto come, l'alunno apprende.

Essa si avvarrà di ciò che emerge dall'osservazione sistematica dei comportamenti e dalla raccolta dei risultati delle verifiche scritte (test, questionari, prove oggettive formative e sommative), orali e pratiche, volte a rilevare i livelli di competenza nei vari ambiti disciplinari (vedi programmazione dei singoli docenti).

La valutazione comprende diverse fasi che si susseguono e interagiscono tra loro:

- La valutazione diagnostica si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e aiuta a delineare i livelli cognitivi (conoscenze e abilità espressive, logiche e operative) e non cognitivi (area affettivo-relazionale-comportamentale) di partenza degli alunni, per la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi

di sviluppo delle competenze.

- La valutazione sommativa si colloca nel corso degli interventi didattici ed è attiva durante tutto l'anno scolastico come strumento di regolazione del processo di insegnamento/apprendimento. La verifica del percorso formativo, il raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni disciplina e di quelli trasversali sarà effettuata con scansione periodica, stabilita da ciascun docente, mediante prove scritte e orali, colloqui individuali, discussioni collettive, elaborati pratici e prove grafiche, coerenti con le attività svolte. I risultati delle verifiche orali e scritte saranno comunicati ai genitori sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico.

- La valutazione formativa si situa al termine di ogni quadrimestre, come deliberato dal Collegio dei Docenti. In essa i docenti terranno conto dei progressi compiuti da ciascun allievo nel raggiungimento degli obiettivi specifici di materia e di quelli trasversali, della situazione di partenza, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e di eventuali fattori socio-ambientali che in alcuni casi possono influenzare negativamente l'apprendimento o la socializzazione dell'alunno.

Le verifiche formative e sommative verranno valutate seguendo le nuove indicazioni ministeriali (Legge 130 del 29/10/2008) e deliberate dal Collegio docenti utilizzando una votazione da 4 a 10, accompagnata da giudizio esplicativo.

La scala valutativa sopra riportata è valida per tutte le discipline, per le prove scritte ed orali, in itinere e finali.

Per gli allievi con Bisogni educativi speciali la valutazione negativa non può essere inferiore al 5.

Per gli alunni DVA, la valutazione in decimi sarà equiparata agli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali stabiliti dai docenti, tenendo presente le difficoltà manifestate in relazione alle specifiche patologie.

Inoltre, a partire dalle indicazioni del D. Lgs 62/2017 e del DM 741/2017, il Collegio docenti ha esplicitato e deliberato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, in termini di competenze.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

In linea con le nuove norme sulla valutazione e quindi anche sulla valutazione del comportamento, inserite nel DM 741 del 03/10/2017, si apportano le seguenti modifiche alla valutazione del comportamento:

- la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; nel documento di valutazione verrà inserita un'apposita sezione per questa descrizione che, per brevità, si può denominare giudizio globale (vd. paragrafo precedente).
- a partire dall'a.s. 2017/2018 il giudizio sul comportamento dovrà essere sempre formulato tramite un "giudizio sintetico", ossia un'aggettivazione o un descrittore breve, e non un voto o un descrittore lungo e articolato.
- non potrà più verificarsi la non ammissione per effetto di un voto di comportamento inferiore a 6/decimi.

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti giudizi sintetici per la valutazione del comportamento: Elevato (10), Avanzato (9), Adeguato (8), Intermedio (7), Iniziale (6), Inadeguato (5), quest'ultimo da utilizzare solo per la scuola secondaria. Per gli alunni con ADHD è prevista una tabella dedicata per la valutazione del comportamento.

Sempre a partire dal D. Lgs. 62/2017 e del DM 741/2017, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Gli indicatori per la formulazione del giudizio globale degli apprendimenti risultano pertanto: impegno, interesse, metodo di studio e percorso rispetto alla situazione di partenza.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il D. Lgs. 62/2017 e il DM 741/2017 sopprimono l'automatismo, precedentemente previsto dal DPR 122/2009, per il quale anche un solo voto inferiore a 6/decimi determinava la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine primo ciclo; in caso di insufficienze sono aperte entrambe le opzioni di ammissione e non ammissione.

Il Collegio Docenti, pertanto, ha deliberato i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di voto inferiore a 6/decimi in una o più discipline.

La non ammissione si considera come opportunità di:

- attivare/riattivare un processo evolutivo in tempi più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
- raggiungere i livelli essenziali di competenze necessarie per il conseguimento del completo percorso formativo.

Il Consiglio di Classe valuta il processo formativo di ogni alunno considerando in particolare:

- situazioni certificate o rilevate dal C.d.c. (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio, inserimenti da altri Paesi);
- percorso dell'alunno, interesse, costanza e impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- miglioramento dell'alunno nel corso dell'anno, rispetto alla situazione di partenza, grazie agli interventi di successo formativo messi in atto dalla scuola;
- eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (per l'ammissione all'esame di fine primo ciclo).

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe quando persistano una o più condizioni espresse di seguito:

1. mancato conseguimento degli obiettivi di apprendimento per la presenza di diffuse lacune (carenze evidenziate in almeno tre discipline), tali da compromettere la prosecuzione del percorso formativo;
2. insufficienze molto gravi che comportano un inefficace raggiungimento delle competenze attese;
3. episodi di grave e reiterata infrazione di un alunno, come descritto nel comma 9 bis, art 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate in itinere dai

docenti;

- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ecc.)

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

I casi di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione risultano i medesimi della non ammissione alla classe successiva, con una significativa aggiunta: la partecipazione alla prova nazionale INVALSI. Pertanto, la partecipazione a tali prove è da considerarsi condizione essenziale per l'ammissione all'esame.

Riepilogando quindi, i criteri fondamentali per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono:

- un sufficiente monte di ore frequentate;
- mancanza di insufficienze che possano compromettere il percorso formativo dell'alunno o il raggiungimento delle competenze attese;
- avere sostenuto la prova INVALSI (computer based) di italiano, matematica e inglese.

Per quanto riguarda il voto di ammissione, la precedente denominazione di "idoneità" viene mutata in "voto di ammissione" e non è più richiesto che tale voto sia uguale o superiore a 6/decimi, né che sia necessariamente la media aritmetica dei voti disciplinari; il voto di ammissione viene stabilito dai singoli Consigli di Classe, in considerazione del percorso e dei risultati ottenuti da ogni singolo alunno.

Tale procedura si intende necessaria a partire dal D.L. 62/2017 e successivi D.M. 741/2017 e 742/2017, unitamente alla Nota Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, con una valenza del 50% (il restante 50% deriverà dalla media delle prove d'esame).

Il voto di ammissione, previo accertamento della prescritta frequenza ed eventuale applicazione di deroga, è formulato dal Consiglio di Classe in sede di

scrutinio finale a partire dalla media ottenuta dall'alunno/a nei tre anni di scuola secondaria, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio.

Tale voto di ammissione, a partire dalla recente normativa, non deve più necessariamente ed esclusivamente essere formulato attraverso la media matematica dei voti nelle singole discipline, pertanto il Collegio Docenti delibera che tale voto possa essere modificato considerando i seguenti parametri:

- valutazione del percorso didattico a partire dal miglioramento degli esiti formativi;
- costanza sempre crescente nell'impegno scolastico;
- partecipazione attiva e consapevole maturata nel triennio;
- miglioramento dei livelli di competenza;
- situazione e storia personale dell'alunna/o.

#### **Voto finale e attribuzione della lode:**

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il voto finale: ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la

sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione (peso 50%) e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio (peso 50%).

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria, come previsto dal D.M. 741/2017.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della

commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Si discute di attribuzione della lode solo in presenza di un risultato d'esame pari a 9,5/10mi, ottenuto senza attribuzione di bonus.

La motivazione della lode può essere trovata nei criteri di seguito riportati:

1. per la capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;
2. per avere dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;
3. per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.

L'eventuale non licenziamento all'Esame si giustifica quale estrema possibilità di recupero, orientamento e maturazione offerta all'alunno, nell'intento di promuoverne la formazione personale e culturale.

#### **Esame Alunni con disabilità:**

All'interno del D. Lgs. 62/2017, si legge all'art. 11 C. 8: "Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MARCONI - MBEE864019

A.VOLTA - LAZZATE - MBEE86402A

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione, considerata non come momento di misurazione o selezione, ma come attività dinamica riguardante il processo di formazione dell'alunno, non potrà prescindere dalla conoscenza delle caratteristiche e della situazione di

partenza ed avrà come oggetto il processo di apprendimento, cioè quanto, ma soprattutto come, l'alunno apprende.

Essa si avvarrà di ciò che emerge dall'osservazione sistematica dei comportamenti e dalla raccolta dei risultati delle verifiche scritte (test, questionari, prove oggettive formative e sommative), orali e pratiche, volte a rilevare i livelli di competenza nei vari ambiti disciplinari (vedi programmazione dei singoli docenti).

La valutazione comprende diverse fasi che si susseguono e interagiscono tra loro:

- La valutazione diagnostica si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e aiuta a delineare i livelli cognitivi (conoscenze e abilità espressive, logiche e operative) e non cognitivi (area affettivo-relazionale-comportamentale) di partenza degli alunni, per la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze.
- La valutazione sommativa si colloca nel corso degli interventi didattici ed è attiva durante tutto l'anno scolastico come strumento di regolazione del processo di insegnamento/apprendimento. La verifica del percorso formativo, il raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni disciplina e di quelli trasversali sarà effettuata con scansione periodica, stabilita da ciascun docente, mediante prove scritte e orali, colloqui individuali, discussioni collettive, elaborati pratici e prove grafiche, coerenti con le attività svolte. I risultati delle verifiche orali e scritte saranno comunicati ai genitori sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico.
- La valutazione formativa si situa al termine di ogni quadrimestre, come deliberato dal Collegio dei Docenti. In essa i docenti terranno conto dei progressi compiuti da ciascun allievo nel raggiungimento degli obiettivi specifici di materia e di quelli trasversali, della situazione di partenza, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e di eventuali fattori socio-ambientali che in alcuni casi possono influenzare negativamente l'apprendimento o la socializzazione dell'alunno.

Le verifiche formative e sommative verranno valutate seguendo le nuove indicazioni ministeriali (Legge 130 del 29/10/2008) e deliberate dal Collegio docenti utilizzando una votazione da 5 a 10, accompagnata da giudizio esplicativo.

La scala valutativa sopra riportata è valida per tutte le discipline, per le prove scritte ed orali, in itinere e finali.

Per gli allievi con Bisogni educativi speciali la valutazione negativa non può essere inferiore al 5.

Per gli alunni DVA, la valutazione in decimi sarà equiparata agli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali stabiliti dai docenti, tenendo presente le difficoltà manifestate in relazione alle specifiche patologie.

Inoltre, a partire dalle indicazioni del D. Lgs 62/2017 e del DM 741/2017, il Collegio docenti ha esplicitato e deliberato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, in termini di competenze.

La valutazione autentica con adeguata raccolta di documentazione volta alla valutazione del processo e del prodotto dei compiti di realtà.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

In linea con le nuove norme sulla valutazione e quindi anche sulla valutazione del comportamento, inserite nel DM 741 del 03/10/2017, si apportano le seguenti modifiche alla valutazione del comportamento:

- la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; nel documento di valutazione verrà inserita un'apposita sezione per questa descrizione che, per brevità, si può denominare giudizio globale (vd. paragrafo precedente).
- a partire dall'a.s. 2017/2018 il giudizio sul comportamento dovrà essere sempre formulato tramite un "giudizio sintetico", ossia un'aggettivazione o un descrittore breve, e non un voto o un descrittore lungo e articolato.

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti giudizi sintetici per la valutazione del comportamento: Elevato (10), Avanzato (9), Adeguato (8), Intermedio (7), Iniziale (6).

Per gli alunni con ADHD è prevista una tabella dedicata per la valutazione del comportamento.

Sempre a partire dal D. Lgs. 62/2017 e del DM 741/2017, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Gli indicatori per la formulazione del

giudizio globale degli apprendimenti risultano pertanto: impegno, interesse, metodo di studio e percorso rispetto alla situazione di partenza.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La non ammissione si considera come opportunità di attivare/riattivare un processo evolutivo in tempi più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;

Il Consiglio di Classe valuta il processo formativo di ogni alunno considerando in particolare:

- situazioni certificate o rilevate dal C.d.c. (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio, inserimenti da altri Paesi);
- percorso dell'alunno, interesse, costanza e impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- miglioramento dell'alunno nel corso dell'anno, rispetto alla situazione di partenza, grazie agli interventi di successo formativo messi in atto dalla scuola;
- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe quando persistano una o più condizioni espresse di seguito:

1. mancato conseguimento degli obiettivi formativi per la presenza di diffuse lacune dovute a particolari situazioni di apprendimento non adeguati all'età

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate in itinere dai docenti;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ecc.)

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

# Inclusione

## Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano varie e diversificate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I risultati dei vari questionari hanno dimostrato che gli interventi vengono percepiti come proficui. Gli insegnanti stessi formulano i Piani Educativi Individualizzati e i progetti con l'utilizzo di educatori. I PDP e i PFP sono aggiornati regolarmente. Esistono modelli ulteriori per documentare il lavoro svolto (diario di bordo, verbali degli incontri con gli esperti, altra documentazione...). Il Progetto Ponte negli anni precedenti ha dato ottimi risultati, così come quello sull'Orto Didattico. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri in collaborazione con la Commissione Intercultura incaricata di elaborare i test di ingresso e di individuare la classe di inserimento degli alunni/e. Vengono realizzati se necessari percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti stranieri NAI. La scuola realizza inoltre attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

La scuola si è dotata di un Referente per le Adozioni, in grado di agevolare e seguire i processi di inserimento, e gli eventuali bisogni, di alunni che ne dovessero manifestare la necessità.

## Punti di debolezza

La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti risente, a volte, negativamente del contesto familiare e territoriale. Non vi sono mediatori culturali per mancanza di fondi statali e comunali. Mancano Associazioni o Comunità di stranieri a supporto della didattica inclusiva. I Fondi statali e locali non sono adeguati alle esigenze della scuola.

# Recupero e potenziamento

## Punti di forza

L'Istituto ha un gruppo GLI che si riunisce periodicamente anche con i genitori e mantiene solidi contatti con le strutture territoriali. Sul sito della scuola è presente

una pagina dedicata all'Inclusione e alle attività del gruppo GLI. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-culturale, con DSA, con fragilità emotiva e alunni provenienti da famiglie straniere. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono individualizzati dopo aver effettuato una diagnosi: lavoro a gruppi o a coppie, laboratori a classi aperte, progetti, tutoraggio, strumenti compensativi e dispensativi, progetti con educatori. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, anche con specialisti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, stante i risultati INVALSI e degli scrutini, commisurati alla situazione di partenza e valutati con una griglia apposita. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività di tutoraggio, incarichi particolari, progetti specifici. L'utilizzo degli interventi diversificati su classi aperte a favore degli alunni con BES è prassi abbastanza comune nelle varie classi della scuola.

### **Punti di debolezza**

Auspicabile la presenza di mediatori culturali e un aumento di risorse educative. L'individuazione di spazi laboratoriali valorizzerebbe maggiormente l'offerta formativa e finanziamenti adeguati consentirebbero una riuscita più completa dei progetti educativi. In alcuni consigli di classe è ancora da perfezionare una didattica inclusiva che preveda lezioni diversificate a seconda degli stili di apprendimento degli studenti, con l'utilizzo di metodologie adeguate. Anche le valutazioni devono essere meglio commisurate al livello di partenza.

### ***Commissione prevenzione bullismo e cyberbullismo, Commissione per le adozioni***

Al fine di garantire una piena e reale inclusione di tutti gli alunni e le alunne, il nostro Istituto ha individuato diverse figure professionali a cui sono state affidate le funzioni di Referente bullismo e cyberbullismo - scuola secondaria di primo grado (prof. Talamo), Referente bullismo e cyberbullismo - scuola primaria di Lazzate (ins. Gini), Referente bullismo e cyberbullismo - scuola primaria di Misinto (ins. Catalano); Referente per le adozioni - scuola secondaria di primo grado (prof.ssa Tanzi), Referente per le adozioni - scuola primaria di

Lazzate (ins. Tinè), Referente per le adozioni - scuola primaria di Misinto (ins. Clerici).

I compiti della Commissione bullismo e cyberbullismo sono:

- attuare strategie e mettere in atto progetti al fine non solo di sensibilizzare, ma anche di prevenire il fenomeno del bullismo;
- creare un Regolamento di Istituto che intervenga non solo per sanzionare gli episodi, ma soprattutto per creare un percorso di riflessione e reinserimento nella comunità scolastica ed extrascolastica degli alunni coinvolti;
- promuovere corsi di formazione per il corpo docente, a.t.a. e genitori;
- sponsorizzare iniziative di sensibilizzazione proposte e promosse da enti diversi, come Miur, Provincia, associazioni, genitori, ecc.;
- creare un archivio degli episodi intercorsi in modo di avere un quadro generale della situazione così da poter adottare strategie di prevenzione mirate alle esigenze dell'Istituto;
- essere un punto di ascolto per le esigenze di alunni, genitori e docenti;
- affiancare i docenti nella gestione dei casi più urgenti e complessi;
- mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento.

La funzione del Referente d'istituto per le adozioni si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento

e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;

- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Per una trattazione più completa ed esaustiva si rimanda alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal Ministero nel dicembre 2014.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Studenti  
Referente per le Adozioni  
Referente per il Bullismo e Cyberbullismo

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

- Incontro preliminare con famiglie e docenti della scuola primaria (solo per le classi prime secondaria) ad opera della FS Sostegno con passaggio di informazioni ai futuri Consigli di Classe; - Scheda di osservazione iniziale; - Consiglio di classe alla presenza di tutti i docenti per un confronto a seguito dell'osservazione, con definizione degli obiettivi didattici ed educativi individualizzati; - Prima stesura del PEI; - Incontro con famiglie e specialisti per condivisione/modifica PEI; - Firma del PEI da parte della famiglia e della scuola (docenti curricolari, di sostegno e Dirigente) - Condivisione su registro elettronico visibile al tutore e ai docenti; - Eventuali integrazioni del PEI in itinere; - Relazione finale redatta dall'insegnante di sostegno e condivisa con tutto il Consiglio di Classe.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

- Dirigente; - Docenti curricolari; - Docente di sostegno; - Team medico e psicopedagogico -Educatori, se presenti -Famiglia -Altre figure di specialisti (pediatri, nutrizionisti, esperti di psicomotricità etc.) -Servizi Sociali

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Vengono organizzate due plenarie GLI che coinvolgono tutti i docenti e tutte le famiglie. La prima si svolge all'inizio dell'a.s. e ha lo scopo di individuare le tematiche inclusive che necessitano di trattazione durante l'anno. In tale occasione vengono anche individuati i rappresentanti dei genitori che verranno convocati dalle FS inclusione nei GLI ristretti che si svolgeranno durante l'anno per monitorare il percorso e le attività proposte. La seconda viene convocata al termine dell'a.s. e in tale occasione vengono analizzati punti di forza e di debolezza delle attività proposte e di conseguenza valutate le eventuali necessità che potrebbero emergere per il successivo anno scolastico. Vengono proposti corsi di aggiornamento e serate a tema anche in collaborazione col CTI, all'interno della scuola o sul territorio. Sul sito della scuola si trova una sezione dedicata all'Inclusione in cui vengono promossi corsi di formazione per docenti e genitori, iniziative e informazioni utili per le famiglie degli alunni con BES. Il confronto con i genitori viene inoltre favorito anticipando la data degli incontri individuali, di solito calendarizzati ai primi di settembre, in caso di alunni già conosciuti, dopo un mese di osservazione con gli alunni in entrata. Seguono frequenti scambi ed incontri con le



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su  
disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Per gli alunni DVA, la valutazione in decimi sarà equiparata agli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali stabiliti dai docenti, tenendo presente le difficoltà manifestate in relazione alle specifiche patologie e ai PEI. Obiettivo non raggiunto e/o con problematiche (5) = mancata consegna e/o totalmente guidato e/o non collaborativo; Obiettivo raggiunto in parte (6) = guidato; Obiettivo sostanzialmente raggiunto (7) = parzialmente guidato; Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente (8) =

in autonomia; Obiettivo pienamente raggiunto (9) = in autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo; Obiettivo pienamente raggiunto (10) = in autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo; Per gli allievi con Bisogni educativi speciali la valutazione negativa non può essere inferiore al 5.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Per gli alunni DVA i docenti di sostegno realizzano appositi percorsi individualizzati, con lo scopo di far familiarizzare i ragazzi, sia con le nuove realtà scolastiche che con i nuovi ambienti. I docenti della primaria accompagnano gli alunni a visitare la scuola secondaria e se necessario viene attuato un progetto ponte. Per i ragazzi della secondaria vengono realizzati stage nelle scuole superiori, nei quali svolgono laboratori e percorsi di autonomia, imparando ad utilizzare le modalità di trasporto con mezzi pubblici necessari per raggiungere le scuole. Se necessario viene richiesta la consulenza dello Sportello Orientamento del CTI.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I compiti della collaboratrice-vicaria del Dirigente sono i seguenti: 1. Vigilanza del plesso 2. Partecipare alle apposite riunioni di programmazione con il Dirigente Scolastico 3. Tenere i contatti con la Dirigenza per: a. problemi di organizzazione e di gestione dell'attività b. trasmissione delle istanze comuni del personale alla Dirigenza c. trasmissione comunicazioni della Dirigenza d. segnalazione di interventi di manutenzione da effettuare nei plessi in collaborazione con il Referente per la sicurezza e. richieste di acquisti arredi, attrezzature, materiale scolastico 4. Effettuare il raccordo con gli altri plessi e la Dirigenza per coordinare iniziative comuni 5. Collaborare alla gestione dei rapporti con il personale (docente e ATA) e alla mediazione in casi di situazione conflittuale 6. Coordinare le riunioni di plesso e le iniziative comuni (es. feste) 7. Verificare la presenza degli insegnanti e provvedere alla gestione momentanea delle classi scoperte d'intesa con la Segreteria 8. Verificare la	1
----------------------	--	---



	<p>presa visione delle circolari da parte di tutto il personale del plesso 9. Gestire i sussidi didattici del plesso (consegna/ritiro - verifica funzionamento) con assunzione di responsabilità ad esclusione di quelli presenti nel laboratorio di informatica e di musica</p>	
<b>Funzione strumentale</b>	<p>Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico. Le funzioni strumentali presenti nel nostro Istituto sono inerenti a 4 aree: 1. Gestione PTOF 2. Sostegno tecnologico 3. Interventi e servizi per i docenti 4. Interventi e sostegno per gli alunni</p>	8
<b>Capodipartimento</b>	<p>I coordinatori dipartimentali fungono da raccordo tra il dipartimento di competenza e il DS per quanto riguarda comunicazioni e organizzazione.</p>	7
<b>Responsabile di plesso</b>	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore/ referente di plesso, i cui compiti sono così definiti: 1. Vigilanza del plesso 2. Partecipare alle riunioni di programmazione con il Dirigente Scolastico 3. Tenere i contatti con la Dirigenza per: a. problemi di organizzazione e di gestione dell'attività b. trasmissione delle istanze comuni del personale alla Dirigenza c. trasmissione comunicazioni della Dirigenza d. segnalazione di interventi di</p>	2



	<p>manutenzione da effettuare nei plessi in collaborazione con Referente per la sicurezza e. richieste di acquisti arredi, attrezzature, materiale scolastico 4. Effettuare il raccordo con gli altri plessi e la Dirigenza per coordinare iniziative comuni 5. Collaborare alla gestione dei rapporti con il personale (docente e ATA) e alla mediazione in casi di situazione conflittuale 6. Coordinare le riunioni di plesso e le iniziative comuni (es. feste) 7. Verificare la presenza degli insegnanti e provvedere alla gestione momentanea delle classi scoperte d'intesa con la Segreteria 8. Verificare la presa visione delle circolari da parte di tutto il personale del plesso 9. Gestire i sussidi didattici del plesso (consegna/ritiro - verifica funzionamento) con assunzione di responsabilità 10. Controllare l'uso del telefono</p>	
<b>Responsabile di laboratorio</b>	<p>I responsabili di laboratorio hanno il compito di sorvegliare l'utilizzo adeguato dello stesso e i suoi strumenti. I laboratori presenti nel nostro istituto sono: informatico, scientifico, artistico, musicale.</p>	4
<b>Animatore digitale</b>	<p>L'Animatore digitale deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la</p>	1



	<p>comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<b>Rappresentanti RSU</b>	<p>Le RSU, secondo quanto prevede il CCNL, hanno titolo a contrattare con il dirigente scolastico l'utilizzazione del personale docente, le assegnazioni del personale alle varie sedi, i criteri per la sicurezza sul luogo di lavoro, la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, le modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale.</p>	3
<b>Commissione PTOF</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Collaborazione con le funzioni Strumentali e i referenti di commissione □</li><li>Organizzazione e coordinamento delle attività migliorative dell'offerta formativa □</li><li>Proposte di miglioramento/arricchimento □</li><li>Stesura del Piano Triennale dell'Offerta</li></ul>	1



	Formativa, del RAV e del Piano di Miglioramento	
Commissione Elettorale	Organizzazione e coordinamento attività tra docenti e operatori esterni	1
Commissione Mensa	Coordinamento e organizzazione	1
Commissione Sito Web	Gestione sito web dell'Istituto	1
Commissione Open Day	Organizzazione degli open day	1
Commissione Intercultura	Progettazione e realizzazione di percorsi e di iniziative su problematiche culturali e linguistiche.	1
Commissione Raccordo scuola infanzia/scuola primaria - Accoglienza - Formazione classi prime	□ Formazione classi e accoglienza □ Predisposizione e realizzazione di iniziative nelle classi	1
Commissione Raccordo Scuola primaria/Secondaria - Accoglienza	□ Formazione classi e accoglienza □ Predisposizione e realizzazione di iniziative nelle classi	1
Commissione Gruppo H e GLH	□ Predisposizione piano inclusività in collaborazione con Commissione salute e benessere e referenti di plesso	1
Commissione Informatica	Gestione laboratorio, LIM, computer	1
Commissione valutazione / Invalsi	□ Valutazione □ Individuazione punti di forza e di debolezza □ Proposte di miglioramento/arricchimento	1
Commissione	Organizzazione e coordinamento attività	1



Biblioteca	tra docenti e operatori esterni	
Commissione Viaggi Scuola Secondaria di I° grado	Raccordo e coordinamento con la Segreteria nell'organizzazione di viaggi di istruzione in Italia e all'estero	1
Commissione Orientamento e raccordo scuola superiore	□ Predisposizione e realizzazione di iniziative nelle classi	1
Comitato di valutazione docenti	□ Individuazione criteri di attribuzione del Bonus in collegio intero □ Valutazione dei docenti in anno di prova senza la componente genitori	1
Commissione Registro Elettronico	Gestione Registro Elettronico	1
Commissione Gruppo di lavoro per recupero	Progettazione e realizzazione di percorsi e di iniziative su problematiche educative o didattiche	1
Commissione Regolamento e PEC	Revisione e supervisione di regolamento e PEC	1
Referenti Sicurezza L. 626	Assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione.	6
Referenti Pronto soccorso	- Assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione ai fini degli interventi di primo soccorso - Verificare, in accordo con il referente della sicurezza di plesso, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. indicativamente a settembre e febbraio, la presenza e la completezza del materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante	9



Referenti Laboratorio Informatica	Gestione e supervisione del Laboratorio di Informatica	3
Referenti Laboratorio scientifico Scuola Secondaria	Gestione e supervisione del laboratorio scientifico	2
Referenti Laboratorio artistico	Gestione e supervisione del Laboratorio artistico	1
Referenti Laboratorio musicale	Gestione e supervisione del Laboratorio musicale	2
Referenti Madre Lingua	Gestione del progetto madrelingua con il British Institutes di Saronno (Organizzazione e coordinamento attività tra docenti e operatori esterni).	2
Referenti Sito Web rapporto segreteria	Gestione del sito web e supporto alla segreteria	3
Referenti Orario sc. Sec. e primaria	Stesura dell'orario	4
Referenti progetto alternanza scuola lavoro- e tirocinio formativo Tutor	Gestione dei progetti alternanza scuola lavoro e tirocinio formativo Tutor	2
NIV-Nucleo interno di valutazione	Viene istituito il NIV, già attivato nel triennio precedente, formato dalle seguenti figure: Dirigente, 3 referenti di plesso, funzione strumentale PTOF, funzione Strumentale Invalsi, DSGA o suo sostituto (per la parte di competenza della Segreteria), Presidente e vicepresidente del CDI.	9

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nei plessi di Lazzate e Misinto i docenti svolgono attività di insegnamento nell'ottica di creare un ambiente favorevole all'apprendimento, valorizzando le eccellenze e attivando percorsi di potenziamento dei casi di alunni in difficoltà.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Specialiste IRC</li></ul>	68

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale attività guidate lavori di gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva produzione di mappe concettuali produzione di elaborati e di sintesi cooperative learning flipped class prove autentiche mostre degli elaborati</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale attività guidate lavori di</p>	10



SECONDARIA DI I GRADO	gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva produzione di mappe concettuali produzione di elaborati e di sintesi cooperative learning flipped class prove autentiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale attività guidate lavori di gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva produzione di mappe concettuali produzione di elaborati e di sintesi cooperative learning flipped class prove autentiche giochi per l'esercizio di abilità specifiche esperimenti in laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Coordinamento</li></ul>	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale attività guidate lavori di gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva produzione di mappe concettuali produzione di elaborati e di sintesi cooperative learning flipped class prove autentiche giochi per l'esercizio di abilità specifiche Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate:                      lezione frontale attività guidate lavori di gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva                      produzione di mappe concettuali                      produzione di elaborati e di sintesi                      cooperative learning flipped class prove autentiche giochi per l'esercizio di abilità specifiche                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	2
<p>A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate:                      lezione frontale attività guidate lavori di gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva                      produzione di mappe concettuali                      produzione di elaborati e di sintesi                      cooperative learning flipped class prove autentiche                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	2
<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate:                      lezione frontale attività guidate lavori di gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva                      produzione di mappe concettuali                      produzione di elaborati e di sintesi</p>	1



	<p>cooperative learning flipped class prove autentiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	
<b>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</b>	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale attività guidate lavori di gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva produzione di mappe concettuali produzione di elaborati e di sintesi cooperative learning flipped class prove autentiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3
<b>AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</b>	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale attività guidate lavori di gruppo gruppi di ricerca filmati brain storming discussione interattiva produzione di mappe concettuali produzione di elaborati e di sintesi cooperative learning flipped class prove autentiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
<b>AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale attività guidate lavori di gruppo filmati brain storming discussione interattiva cooperative learning prove</p>	1



(TEDESCO)	autentiche flipped classroom gruppi di ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale, attività guidate, lavori di gruppo, filmati, brain storming, discussione interattiva, cooperative learning, prove autentiche. giochi per l'esercizio di abilità specifiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale, attività guidate, lavori di gruppo, filmati, brain storming, discussione interattiva, cooperative learning, prove autentiche, giochi per l'esercizio di abilità specifiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale, attività guidate, lavori di gruppo, filmati, brain storming, discussione interattiva, cooperative learning, prove autentiche, giochi per l'esercizio di abilità specifiche. Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	<p>Le attività sono realizzate seguendo le metodologie didattiche qui riportate: lezione frontale, attività guidate, lavori di gruppo, filmati, brain storming, discussione interattiva, cooperative learning, prove autentiche, giochi per l'esercizio di abilità specifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA ha compiti relativi a: - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - rinnovo delle scorte del facile consumo; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e soft-ware digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale; - rapporti con gli uffici</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>L'Ufficio protocollo si occupa della registrazione di tutti i documenti prodotti e ricevuti dall'Ente attraverso il servizio postale o per posta elettronica, via fax o a mezzo corriere, e di quelli consegnati a mano. Fornisce informazioni in tempo reale sulle registrazioni di protocollo e sull'effettivo ricevimento dei documenti. L'ufficio si occupa della spedizione di tutta la corrispondenza e riceve in deposito gli atti per la notifica agli interessati. Provvede, infine, alla pubblicazione dei documenti all'Albo ed alla restituzione degli stessi agli interessati, al termine del periodo di pubblicazione.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>L'Ufficio per la didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Iscrizione studenti.</li><li>· Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni.</li><li>· Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi.</li><li>· Rilascio pagelle.</li><li>· Rilascio certificati e attestazioni varie.</li><li>· Rilascio diplomi di qualifica o di maturità;</li><li>· Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio.</li><li>· Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.</li><li>· Rilevazione delle assenze degli studenti.</li><li>· Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</li></ul>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>L'Ufficio per il personale si deve occupare dei seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e</li></ul>



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online [Nuvola Madisoft](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icvoltalazzate.gov.it/modulistica-pubblica>

Pagamento on-line Servizio offerto dalla Banca cassiera <https://pagoonline.creval.it/PagoOL/>



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ ITALIANE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Convenzioni con Università Cattolica, Università degli Studi, Università Insubria, Università Bicocca, Università di Firenze e Conservatorio Musicale di Milano.

### ❖ CONVENZIONI CON SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>



❖ CONVENZIONI CON SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**Approfondimento:**

Convenzioni stipulate con Liceo Legnani e Liceo G.B. Grassi di Saronno, Liceo Parini di Seregno, Liceo Fermi di Cantù, Liceo Marie Curie e L. Brianteo di Meda

❖ CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Convenzioni con associazioni presenti sul territorio, come AVIS, GAP AVIS, CRI, LILT, ASL, Banco Alimentare, Gam&20, ANPI.

❖ ASSOCIAZIONE RETE ROSA SARONNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
---------------------------------	--

**❖ ASSOCIAZIONE RETE ROSA SARONNO**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE ALI PER L'INFANZIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE MUSICALE DI MONZA E BRIANZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>

**❖ RETE MUSICALE DI MONZA E BRIANZA**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ RETE CITTÀ DELLA MUSICA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ RETE GENERAZIONE WEB**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>

**❖ RETE GENERAZIONE WEB**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

**❖ COLLABORAZIONE TEAM LANGUAGE DI MERATE E BRITISH INSTITUTES (SCUOLA PRIMARIA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ COLLABORAZIONI ASL E STRUTTURE SANITARIE PRIVATE, UONPIA ASST-RHODENSE POLO TERRITORIALE DI LIMBIATE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE CTI MONZA E BRIANZA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ AMBITO 28**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale ATA e Docenti</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ NUOVE METODOLOGIE DIDATTICO-DISCIPLINARI

Questa area di formazione include diverse attività di formazione: - Nuove metodologie didattiche applicate all'informatica - Nuove metodologie didattiche applicate ai BES - Nuove metodologie didattiche applicate ai compiti di realtà - Educazione emotiva (violenza di genere, ludopatia)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti

### ❖ GESTIONE DEI RAPPORTI INTERPERSONALI

Questa area di formazione include attività di formazioni inerenti i rapporti con i genitori e lo stress di lavoro correlato

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti

### ❖ INGLESE

Questa area di formazione comprende attività di formazione legate all'apprendimento della lingua inglese, nell'ottica di migliorare le competenze di cittadinanza globale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



## Approfondimento

A partire dalle linee di indirizzo del Dirigente scolastico, erano state indicate come prioritarie per il triennio

di validità del PTOF 2015/18 le seguenti aree di formazione/aggiornamento:  
prevenzione del disagio, inglese,

informatica. Di seguito si riportano i dati dei corsi di formazione/aggiornamento seguiti dai docenti negli

anni 2015/2016 e 2016/2017.

2015/16

Prevenzione e disagio: Docenti coinvolti, 33 ore effettuate 309

Inglese: Docenti coinvolti 26, ore effettuate 568

Informatica: Docenti coinvolti 44, ore effettuate 365

2016/17

Prevenzione e disagio: Docenti coinvolti,15, ore effettuate 135

Inglese: Docenti coinvolti 14, ore effettuate 568

Informatica: Docenti coinvolti 33, ore effettuate 365

Sono stati organizzati in coerenza numerosi corsi di formazione e aggiornamento nelle tre aree individuate. I Docenti dovevano, per delibera collegiale svolgere



obbligatoriamente 60 ore di formazione nel corso del triennio.

La scuola secondaria, inoltre, ha intrapreso il progetto "Life Skills Training" per la prevenzione contro le

dipendenze e l'adozione di stili di vita salutari, venendo poi selezionata come scuola per il monitoraggio

del progetto stesso. Il primo livello è stato attivato nell'a.s. 2016/2017 per le classi prime, integrato nell'a.s.

2017/2018 dal secondo livello per le classi seconde. I corsi di formazione, 16 h. per il primo livello, 8 h.

per il secondo, hanno visto impegnata la maggior parte dei docenti della secondaria.

In base alla nota MIUR 2915 del 15.09.2016, il CD ha deliberato tempi e durata dei corsi di formazione

per il Triennio 2016/19. La proposta è che ciascun docente a fine anno certificherà una misura minima di

formazione di 20 ore, di cui 10 ore in autoaggiornamento. A fine triennio si dovranno certificare 60 ore.

In particolare la priorità di formazione che la scuola adotta per tutti i docenti riguarda la costruzione del

curricolo verticale per competenze nell'arco di tre anni. Accanto alla costruzione del curricolo, si sta

lavorando sulla valutazione per competenze per arrivare nei prossimi anni alle unità didattiche per

competenze, alla costruzione di prove autentiche e di griglie di valutazione (rubriche).

Tematiche comuni: elaborazione del curricolo verticale, griglia per la valutazione



espressa in termini di

competenze anche per alunni ADHD, alunni con BES.

Tali attività vengono svolte

- attraverso corsi di formazione (10 ore)
- attraverso attività di commissione
- attraverso attività di verifica o di ricerca per team.

Oltre alle attività suindicate, si prevedono anche attività individuali.

Il Consiglio d'Istituto aveva ravvisato la necessità di realizzare corsi di formazione ad hoc anche per i genitori su tematiche che ricadono all'interno delle aree di priorità individuate dal Rav e dal PTOF.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ SEGRETERIA DIGITALE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>



**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposte dal Medico Legale di Istituto, dalla scuola, dalla Rete di Ambito e dalle Reti di Scopo.